Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 143

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 16 Giugno 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,16 - 0,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 105 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 0.60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-229

VENTENNALE DELLA VITTORIA

L'adunata dei combattenti

intorno ai vessilli gloriosi nei campi dell'epica battaglia

I mutilati convengono al Campo Piave

TREVISO, 15.

Ritornano i Fanti, tutti i combattenti d'Italia che vent'anni or sono combatterono sul Piave, sul Montello, sul Grappa, e rivedono con intensa commozione i luoghi dove vissero ore tremende, dove il loro sangue versato decise la sorti della Patria. Ritornano e cercano i luoghi con l'ansia del figlio che cerca la madre.

Nervesa e Fagarè

Oggi vengono tutti i combattenti per rinnovare nel grido di fede, la devozione e l'amore verso il Re Soldato che ritorna assieme a tutte le sue gloriose bandiere nella solennità del ventennale della Battaglia del Piave che si sta svolgendo in questi giorni, in questa terra, e che terminerà il 19 corrente.

Domenica mattina, 19 giugno, saranno inaugurati gli Ossari di Nervesa della Battaglia e quello di Fagarè di Piave che raccoglie le salme di undicimila caduti: seimila salme note e cinquemila ignote. Le salme furono raccolte in tutti i piccoli cimiteri di guerra sparsi da Candelù di Piave fino al mare. L'Ossario, i cui lavori vennero iniziati nel 1931 è sorto a poche centinaia di metri dal ponte sul Piave sulla riva destra, vicino alla linea ferroviaria che da Treviso conduce a Oderzo e Portogruaro, sul luogo esatto dove vent'anni or sono veniva arrestata l'offensiva nemica su questo settore del Piave. Nel 1920 il Genio militare costruì ed eresse una stele, un piccolo cippo in memoria dei Caduti del Piave. Il piccolo monumento è stato conservato e la grande esedra del monumentale Ossario sembra abbracciare quel piccolo grande ricordo di tutti gli Eroi caduti.

Nell'austero Sacrario le pareti sono occupate dai loculi, ed in una di queste sono incisi il proclama del Re del 24 maggio 1915 e quello del Duca d'Aosta Emanuele Filiberto di Savoia, l'Invitto Condottiero della III Armata, lanciato il 17 novembre 1917 durante la prima battaglia del Piave.

In una delle celle centrali è eretto un altare e intorno, ovunque, si leggono le iscrizioni eroiche in memoria dei Caduti e degli ignoti: *«Sperse le salme il nembo restano ignudi i nomi, ma c'è una Madre o Forti che ricrear vi sa».* Sul frontone della grande esedra si leggono le grandi lettere dorate con il verso epico: *«Il Piave mormorò non passa lo straniero».*

L'ansa di Zenson

Ai due lati opposti dell'Ossario, nel vasto giardino che lo circonda, sotto a lastre di vetro sono racchiuse le iscrizioni famose, assieme al pezzo di muro sul quale vennero scritte da un ignoto eroe: *«E' meglio vivere un giorno da leone che cento anni da pecora»*, *«O tutti Eroi sul Piave a tutti accoppati».*

Furono gli eroi della battaglia del Piave e tra quei fanti che allora si vedevano col tascapane pieno di bombe anzichè di pagnotte, col piccolo berretto semirotondo, combatte qui sul Piave, nella battaglia tremenda dell'Ansa di Zenson, Arnaldo Mussolini.

Zenson di Piave è lontano pochi chilometri e il Grande Fante vi ritornò il 22 giugno 1930 per inaugurare il monumento ai Caduti di Zenson di Piave. Anche la sua voce si elevò su questa terra sacra e gli occhi buoni riflettevano un angolo di cielo mentre gli ripassava innanzi la visione della Battaglia del Solstizio alla quale aveva partecipato. E la gente di questa terra, quando seppe che Arnaldo non c'era più si inginocchiò e pianse.

Sulla facciata del Palazzo podestarile di Zenson ora rimane la lapide murata il 21 dicembre 1932-XI in memoria di Arnaldo Mussolini, la quale reca incise le seguenti brevi ma significative parole:

«Qui il Fante Arnaldo Mussolini combatte in difesa del Piave consacrando nel fuoco la sua anima al Fascismo. Anno XI».

Anche oggi fasci di fiori campestri sono deposti dinanzi assieme alle corone di alloro. E' un alloro di gloria e di vittoria e sembra sia recato dalla Vittoria alata collocata sui due attici degli avancorpi del l'Ossario di Fagarè.

Sono due grandi figure che misurano quattro metri per due e mezzo, dovute all'opera dello scultore Marcello Mascherin di Trieste.

Una folla di mutilati, provenienti da ogni parte d'Italia, è affluita stamane a scaglioni a Treviso da dove con automezzi è stata inoltrata a Nervesa della battaglia per partecipare al «Campo Piave» alla manifestazione celebrativa del ventennale della Vittoria.

E' giunto anche a Nervesa, con la scorta d'onore, il glorioso labaro della 220.a legione della Milizia decorato dell'ordine militare di Savoia, ricevuto alla stazione da tutte le autorità e gerarchie, dalle rappresentanze delle Camicie Nere, degli avanguardisti e dei Giovani fascisti partecipanti al campo Piave. Il labaro era accompagnato dal console generale on. Mezzetti comandante la 220.a Legione. Il campo di Nervesa è comandato dal generale della Milizia Ballabio e le coorti dei mutilati sono agli ordini del console generale on. Baccarini.

Solenne rito a Padova

PADOVA, 15

Questa mattina in occasione del ventennale della Vittoria del Piave, ad iniziativa dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra, ha avuto luogo un pellegrinaggio con mèta il Tempio-Ossario della pace. Il convegno è avvenuto nel piazzale antistante il Tempio, dove sull'ingresso era questa scritta: «La nostra vita sarà sempre degna della nostra morte».

Ai piedi dell'altare era stato eretto un artistico tumulo ricoperto della bandiera nazionale ed attorno al quale erano trofei di guerra.

Alle 9 è giunto il Vescovo diocesano mons. Carlo Agostini ed ha avuto allora inizio il rito religioso al quale hanno presenziato tutte le autorità e tutte le associazioni combattentistiche e di arma coi loro gagliardetti. Il presule ha officiato una Messa funebre in suffragio dei seimila Caduti padovani che riposano nel Tempio.

I preparativi per l'inaugurazione della Mostra della Vittoria fissata per il 18 corrente sono ultimati. Padova fa grandi preparativi per ricevere il Sovrano che presenzierà all'inaugurazione, circondato da tutte le alte autorità dello Stato militari e civili e dalle gerarchie del Regime. L'autorità militare ha fatto affluire alla mostra armi, cimeli e pezzi d'artiglieria campale.

La prima Divisione navale giunta stamane a Venezia

VENEZIA, 15.

Stamattina è giunta a Venezia la prima Divisione navale composta degli incrociatori «Fiume» su cui è alzata l'insegna del comandante ammiraglio Iachino, «Pola», «Zara» e «Gorizia». Le navi, precedute dall'ottava squadriglia di siluranti, si sono ormeggiate nel Bacino di San Marco, presso la Riva dell'Impero, su cui si svolgerà domenica, alla presenza del Re Imperatore, la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento a otto unità della Regia Marina, cui seguirà la celebrazione degli eroi del mare.

SUL FRONTE SUD DI SPAGNA

Almazora e Alcora liberate dai nazionali

Valino procede impetuoso su Onda

SALAMANCA, 15.

Nella notte e durante le prime ore di stamane, i pochi focolai di resistenza nemica esistenti nella parte orientale esterna della città sono stati spenti, le superstiti guarnigioni distrutte o costrette alla resa. La calma più assoluta regna nella città che va rapidamente prendendo il suo aspetto normale, mentre colonne di viveri affluiscono a cura dell'organizzazione dell'«Ausilio Sociale».

Intanto a sud di Castellon, prosegue l'avanzata delle truppe del corpo di Galizia in direzione di Sagunto. La colonna che, scesa dal Borriel, aveva ieri forzato il passaggio sul Mijares ed occupava Villarreal, ha stamane allargato la sua azione, occupando Almazora e rastrellando tutto il terreno compreso fra Castellon de la Plana ed il Mijares, fino alla sua foce.

Altre colonne dello stesso corpo stanno avanzando per la Sierra de Las Pedridas. Anche al centro dello schieramento nazionale la avanzata continua impetuosa ed oggi le truppe del gen. Valino hanno liberato Alcora, superandola di vari chilometri e continuando nella giornata la loro marcia a cavaliere della strada che conduce ad Onda. Nel nord, negli alti Pirenei Solciaga avanza con le sue truppe ed è ormai presso Bielsa, mentre s'intensifica attraverso la frontiera il passaggio di miliziani della 43a divisione in Francia.

Nella sacca tenuta dalla Divisione marxista a ridosso del confine francese, nei Pirenei, sono state prese dai nazionali alcune posizioni a sud-ovest della Sierra Cubilfredo e le montagne che dominano il passello di Tella.

Sul fronte di Cordova i soldati di Franco hanno compiuto una improvvisa azione per rettificare le loro linee avanzate. Sono state occupate diverse quote dominanti e un villaggio. Il nemico ha lasciato in possesso dei nazionali tre cannoni anticarro, numerosi fucili e diverso materiale bellico.

Le incursioni dei nazionali

PARIGI, 15.

L'«Havas» ha da Valencia che quattro aeroplani nazionali hanno bombardato Alicante stamane alle 9.30. Una quarantina di bombe sono state lanciate. Altri apparecchi nazionali hanno bombardato poco dopo i sobborghi di Valencia e il porto. Successivamente la stessa agenzia ha da Barcellona che stamane alle ore 4.50 una squadriglia di tre aeroplani nazionali ha tentato di bombardare la capitale catalana ostacolata dalla difesa antiaerea. La incursione si è ripetuta alle ore 5.

L'esodo in Francia

TOLOSA, 15.

Quattro ufficiali ed un gruppo di miliziani della 102.a brigata hanno varcata la frontiera a Rio Mayou. Gli ufficiali e 56 miliziani sono stati inviati su loro domanda a Cerbere, altri 26 militi hanno preso invece il treno per Hendaye. L'ex comandante della 102.a brigata è stato condotto al commissariato speciale a Tarves ove ha subito un interrogatorio.

22 legionari caduti in Spagna

ROMA, 15

Diciassettesimo elenco dei Legionari italiani caduti in Spagna: 1. Bigamai Giovanni di Giuseppe; 2. Bambini Enrico di Luigi; 3. Betti Decimo di Luigi; 4. Borghesini Radames di Bruno; 5. Benedusi Ezzelino di Ariele; 6. Cerasani Giuseppe di Agostino; 7. Ciresola Pietro di Giuseppe; 8. Capuano Pasquale di Saverio; 9. Costanzo Antonio di Salvatore; 10 Ferlis Girolamo di Onofrio; 11. Imburgia Bartolo di Illuminato; 12. Morino Giuseppe di Antonio; 13. Maselli Dorindo di Guglielmo; 14. Gazzanzanica Alfredo di Carlo 15. Gravini Luigi di Carlo; 16. Plescia Costanzo di Pasquale; 17. Passani Remo di Enrico; 18. Pazzinicci Pietro di Domenico; 19. Scalfaro Bruno di Tommaso; 20. Valeri Ferdinando di Angelo; 21. Accareddu Salvatore di Francesco; 22. Landro Antonio di Salvatore.

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra la cui custodia è affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.

Ancora ventidue nomi s'aggiungono alla corona gloriosa della fraternità di sangue italo-spagnola, ventidue anelli di una catena, destinata a rinsaldare attraverso il Mediterraneo nostro due popoli di comune origine, di identica civiltà, oggi nel sangue generoso ribattezzati romani e cattolici. La nostra fierezza si accresce oggi che i superstiti baluardi rossi, vanamente puntellati dalla compiacenza oscura, cadono sotto i poderosi colpi di maglio assestati da Franco, sì che si approssima il giorno della vittoria completa. — Vittoria di Spagna e d'Italia, autentica vittoria fascista.

Improvvisa visita di Starace a Bologna

BOLOGNA, 15.

Questa sera nella sede del gruppo rionale «E. Gardi», mentre si stava svolgendo il rapporto delle gerarchie tenuto dal segretario federale, giungeva improvvisamente Sua Ecc. il Segretario del Partito, arrivato a Bologna proveniente da Riccione. Il quale, frammischiatosi a la folla delle Camicie nere, ascoltava la relazione del fiduciario e il discorso del Federale.

Appena le Camicie nere hanno avvertito la presenza del Ministro lo hanno salutato con vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce. Il Segretario del Partito è salito subito sul palco ed ha preso la parola interrotto quasi ad ogni momento dalle ovazioni della moltitudine. Immediatamente dopo il Segretario del Partito ha visitato la sede del gruppo rionale e quindi ha compiuto una breve visita alla sede del giornale «Il Resto del Carlino».

Il sacro e il profano

Riaffiora in qualche giornale la più che vetusta questione dei «giovani»: questa volta, alla buon'ora, sotto una forma brutale, che è quella degli stipendi. Dubitiamo forte, che anche nei casi precedenti, sotto il velame delle oscure predestinazioni e tra le pieghe di una cuvoia romanticheria, il nocciolo del dibattito fosse tutto qui: e soltanto qui: l'aver messo da parte il ciarpame inutile per dir pane al pane non sarà l'ultimo merito dei riesumatori di questo articolo di stagione.

Del quale occorre, con uguale franchezza, dir subito che è uno sproposito tentare di risolverlo come problema fascista: ed è una illusione credere di risolverlo con mezzi politici. Da che mondo è mondo il giovane prima di arrivare ha lottato e sofferto. Nel clima ideale dei tempi nostri, meno che mai ha da essere tirato su col becchime già preparato per l'ingrasso delle oche di Tolosa. Bisogna che il suo posto al sole se lo conquisti. L'avversità è un grande strumento di educazione e formazione virile: è quel vento del proverbio che annullia i deboli e ringagliardisce i forti.

Non sembri crudele questa opinione. Lo è molto di più quella contraria, che metterebbe sullo stesso piano coloro che valgono e gli impotenti, gli animosi e i vili, quelli che meritano di prendere il comando e quelli che formeranno il grande anonimato alla base della società. Anche quest'ultima è necessaria e molto più benemerita di quanto non si creda, se la base è fatta di gente che conosce i propri limiti e mantiene quindi vivo il senso della responsabilità. Guai alle società nazionali in cui tutti hanno l'ansia di primeggiare: lo avvertiva un grande saggio che se ne intendeva, Francesco Guicciardini. Si può aggiungere che di tutti i flagelli di un mondo in formazione, da poco uscito da un gran fermento rivoluzionario, il peggiore è l'arrivismo. La rivoluzione, non le rivoluzioni; ecco la distinzione da tener presente come strumento di rinnovamento continuo di un paese giovane. In Italia tutta la rivoluzione è di Mussolini: ieri, come oggi, come domani. I giovani han da credere, da ubbidire, da combattere: e la misura del loro autentico patrimonio rivoluzionario sta nella repulsione ad ogni facile scalata e nella resistenza anzi nell'indurimento della volontà contro la sorte avversa per potersi dire fieramente domani fabbri del proprio destino.

Ma col «credere ubbidire combattere» — che riassumono la virile disciplina del Fascismo — che diavolo c'entrano «gli stipendi», alti o bassi, ieri di quattro, oggi di cinque, domani sperabilmente di sei o settecento lire? C'è dunque qualche giovane, che già al limite primo della lotta, quando lo sprezzo della vita comoda è un portato del sangue, un canto dell'anima, un impegno, si può dire della natura, oltre che un comandamento fascista, non concepisce altra aspirazione che quella di rivoluzinario stipendiato?

Eh via, è un'ipotesi che rivolta lo stomaco! Facciano la loro strada questi giovani — e se occorre — muoiano di fame. Noi non li rimpiangeremo.

Così dicasi per la questione annessa, non meno umiliante e (diciamo la parola grossa) miserabile, per un giovane che ha il senso della dignità, della forza e dell'ingegno, oltre, s'intende, a quello di una fede fieramente sentita: la questione delle signorine. Questo protezionismo di bassa lega, invocato dagli aspiranti alla sedia col buco della tentacolare burocrazia pubblica e privata, è indegno di un fascista. E fa bene il camerata del giornale bolognese a respingerlo. Ma respingerlo è poco. Bisogna dar la giunta alla derrata e dichiarare che tanta meschina piccineria, combinata con l'impotenza e condita con l'invidia, ci sdegna: chi non ha altra meta che soffiare il posto a una dattilografa, è fuori del nostro clima: è un fesso che impesta l'aria. Spalanchiamo le finestre.

La rivoluzione non è stata fatta per l'allevamento in serra calda dei Oronzi di giolittiana memoria. C'è qualche cosa di più nobile da venerare del 27 del mese. L'ideale guerriero ed eroico del fascismo giustifica largamente l'eterna verità che non di solo pane vive l'uomo. Chi la comprende, lottando si nobilita in purezza, e, se occorre, in sacrificio, sa che cosa significhi e valga il motto fascista «largo ai giovani».

n. q.

(dal «Corriere Padano»).

Italiani nell'Impero

Teruzzi visita il Goggiam - Ventitremila metropolitani vivono ad Addis Abeba - Colonizzazione libica

DEBRA MARCOS, 15.

E' qui giunto in aereo il Sottosegretario all'A.I. che è stato ricevuto dal governatore dell'Amhara generale Mezzetti e dalle autorità locali. Dal campo di aviazione alla villa del governatore il generale Teruzzi è stato festosamente salutato dalla popolazione schierata lungo il percorso e che si è poi ammassata dinanzi alla villa, acclamando entusiasticamente all'Italia ed invocando il Duce.

Il sottosegretario all'A.I. si è poi recato al vecchio ghebi dove erano ad attenderlo le autorità locali, le rappresentanze delle truppe presidiarie e del Fascio, un centinaio di capi dei vari territori del Goggiam, il clero copto ed una folla di capi minori. Dopo aver passato in rivista la centuria d'onore del Fascio ed aver salutato le rappresentanze delle popolazioni del Goggiam, S. E. Teruzzi ha ricevuto l'omaggio dei dignitari del clero i quali, dopo aver esposto la situazione della chiesa, hanno espresso la devozione che anima verso l'Italia che dimostra, coi fatti, i sentimenti di benevolenza e giustizia per la popolazione.

Essi hanno rilevato che i dignitari della chiesa copta, come tutte le popolazioni del Goggiam, ringraziano il Governo per tutte le provvidenze disposte a favore del clero, dell'agricoltura e degli indigenti ed a tutela degli usi e costumi religiosi e dei beni personali. Hanno concluso invocando dal cielo benedizioni e prosperità sull'Italia, sul Re Imperatore e sul Duce.

Il sottosegretario ha risposto prendendo atto di queste affermazioni e dichiarando di contare sulla continuazione leale e volonterosa della feconda collaborazione delle genti del Goggiam per il benessere delle loro terre, delle loro famiglie, dei loro discendenti.

Famiglie italiane ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 15.

Dal rapporto annuale dei gerarchi e dei fascisti tenuto dal Segretario federale alla presenza di S. E. Teruzzi, risulta che nella capitale dell'Impero si trovano 23 mila nazionali. Il Partito comprende 8.123 inscritti, il Guf 301, la Gil 651, i Fasci femminili 350, l'O.N.D. 1.568, l'U.N.U.C.I. 618 e l'Istituto fascista dell'Africa italiana 205.

Il Federale ha fatto un'ampia relazione di quanto il Partito ha fatto finora ed intende fare per l'avvaloramento dell'Impero; prima necessità impellente: sopperire con tutti i mezzi alla creazione dei nuclei famigliari in Addis Abeba e nei vari centri che si vanno organizzando nei dintorni della capitale o nel territorio del governatorato. Bisogna innanzitutto procedere rapidamente e razionalmente alla costruzione di case, case popolari sopratutto, per permettere a quanti abitano in queste terre di fissare colà stabilmente la propria dimora.

La percentuale delle donne nei confronti degli uomini abitanti nella capitale dell'Impero è rilevante: si valutano a oltre 5 mila le donne residenti in Addis Abeba, però il numero degli uomini diventa ogni giorno più cospicuo: dai 10 mila ai 12 mila dell'anno scorso si è passati ai 18 mila nel mese di giugno. Una delle cause principali di questa sproporzione è la mancanza delle abitazioni, che si fa sentire sempre maggiormente.

Nell'opera di valorizzazione dello Impero si affermano validamente le iniziative nel settore industriale. Un grande stabilimento sorgerà ad Addis Abeba per opera della Società Pirelli e coprirà una superficie di trentamila metri quadrati, comprendendo un vasto padiglione in muratura e armatura di ferro su un'area coperta di metri milleottocento, diviso parte in magazzino officina, ove si trovano installati sei grandi vulcanizzatori per l'integrale ricostruzione delle gomme di ogni tipo, oltre gli apparecchi di vulcanizzazione per riparazioni varie. Questo, è il primo degli stabilimenti che sorgeranno all'Asmara, a Mogadiscio e in altre località dell'Impero.

Quindicimila rurali si trasferiscono in Libia

ROMA, 15.

La Libia il cui Governo, per volere del Duce, già da tempo ha posto mano alla grandiosa opera di colonizzazione demografica, accoglierà il prossimo 28 ottobre 1800 famiglie contadine che dal porto di Genova salperanno per andare a popolare i poderi in corso di allestimento nella grande colonia italiana. Frattanto è in pieno e fervido svolgimento l'opera di selezione delle nuove famiglie rurali, opera che si concreta sotto la guida dei segretari federali, su precise disposizioni del ministro segretario del Partito. Dal canto suo il commissariato per le migrazioni e la colonizzazione sta compiendo il meglio della propria opera, in piena collaborazione con gli organi e gli enti interessati, forte delle magnifiche esperienze del passato che nel Regno hanno particolarmente i nomi di Littoria, Sabaudia, Pontinia, Aprilia, Mussolinia e Fertilia e nell'Africa mediterranea si chiamano: Luigi di Savoia, Beda Littoria, Luigi Razza, Giuseppe Previglieri, Michele Bianchi. Anche la costruzione delle 1800 case coloniche con relativi arnesi che dovranno essere inaugurate il 28 ottobre e che ospiteranno la nuova forte e fidente popolazione rurale, procede speditamente attraverso il lavoro di alcune migliaia di muratori passati sulla quarta sponda, mandati dal commissario per le migrazioni e la colonizzazione. Così questa imponente opera di colonizzazione compiuta ed in corso che non ha l'eguale in nessuna altra Nazione e che sempre più afferma la volontà del Regime di riscattare la terra e di fissare in sempre nuovi poderi nel Regno e nell'Africa italiana la esuberante, magnifica popolazione rurale d'Italia, vedrà nel prossimo 28 ottobre compiuta un'altra tappa con l'imbarco, su di un'intera flotta mercantile, di non meno di 15 mila rurali che salperanno festanti per portare la loro laboriosità al di là del mare, a fianco dei contadini che già vi si trovano con la certezza di un avvenire sicuro e con la più profonda e devota gratitudine al Duce.

Rimesse degli operai dall'A. O. I. in Italia
Quattro miliardi 375 milioni

ROMA, 15.

Durante il mese di maggio u. s. gli operai occupati in A.O.I. hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti:

da Addis Abeba L. 29.103.826;
dall'Amahara L. 28.539.378;
dall'Eritrea L. 63.595.766;
dal Galla e Sidama L. 4.149.233;
dall'Harar L. 2.553.013;
dalla Somalia L. 14.693.288, per un totale di lire 142.634.504.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di aprile u. s. definitivamente accertate in lire 4.232.201.306, si ha un totale di L. 4.374.835.811 inviate in Italia dal mese di gennaio 1935-XIII° a tutto il mese di maggio 1938-XVI dagli operai che lavorano in A. O.

A tale somma devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine contratto.

Accordo italo - afgano

ROMA, 15.

Oggi il Conte Ciano, ministro degli Affari Esteri e S. E. Abdul Samad Khan, ministro dell'Afganistan a Roma, hanno firmato un accordo per regolare gli scambi commerciali tra l'Italia e l'Afganistan.

Parigi riconosce che la partita è perduta

PARIGI, 15

Il «Temps» dedica un sintomatico articolo di fondo al problema spagnolo nel quale, dopo aver affermato che il successo riportato dalle armate di Franco nella regione di Castellon, apre nuove prospettive militari e lascia prevedere l'investimento di Valencia, dice che la battaglia per questa città potrebbe decidere, non soltanto della sorte di Madrid, ma anche precipitare addirittura l'esito generale della guerra civile.

Di fronte a questa nuova situazione militare politica e strategica l'organo del Quay d'Orsay non esita a dare la sua approvazione alle ultime dichirazioni di Chamberlain, scrivendo che, evidentemente, la via della salute per la Europa continua ad essere quella del non intervento. «Certo — conclude il giornale — è deplorevole che la Russia sovietica si ostini a sollevare obiezioni alle condizioni del controllo navale previsto dal Comitato di Londra, ma se in questo atteggiamento ostruzionistico dimostra come non vi fosse che un intento di manovra, intesa a ritardare la distensione internazionale, l'opinione pubblica di tutti i Paesi non potrebbe che essere unanime nel condannarla».

In generale le dichiarazioni di Chamberlain sulla Spagna hanno avuto una profonda ripercussione in Francia e sono riportate testualmente da tutti i giornali. — Anche se i commenti al dibattito che si è svolto ai Comuni abbondano di più nei fogli di estrema sinistra dove, specie nell'organo ufficiale sovietico, si copre Chamberlain di ingiurie, accusandolo di fare il giuoco degli Stati totalitari, nei circoli politici e diplomatici parigini si pone in rilievo, il buon senso di cui ancora una volta il Primo Ministro britannico ha dato prova. La Gran Bretagna non solo è più che mai decisa a rispettare il non intervento, respingendo tutte le proposte di rappresaglia e simili che sono partite dai soliti pacifisti incendiari a proposito del bombardamento dei vapori che riforniscono i marxisti, ma ha dato ancora una volta, come si suol dire, l'intonazione all'atteggiamento francese. —

Davanti al fermo contegno di Chamberlain, la Francia infatti non solo sarebbe obbligata a rientrare nell'ordine del non intervento, ma anche ad allinearsi praticamente con Londra.

Praga accetta il memorandum sudetico come base dei colloqui

PRAGA, 15.

L'Agenzia telegrafica cecoslovacca comunica:

«Martedì sera i rappresentanti del partito dei sudeti, deputati Kundt, Peters e Rosche, il dott. Sebekowsky ed il dott. Schicketanz, si sono recati dal presidente del consiglio Hodza per prendere conoscenza delle risposte del Governo al memorandum presentato dal partito dei sudeti. Il presidente ha dichiarato che il Governo intende considerare il memorandum del partito dei tedeschi dei sudeti per lo statuto delle nazionalità elaborato dal Governo come base per i negoziati. Per permettere alle due parti di formulare i rispettivi punti di vista nuovi, altri incontri avranno luogo nei prossimi giorni.

Il deputato Kundt ha colto l'occasione della comunicazione del presidente del consiglio per illustrare il memorandum dei sudeti ed ha insistito sul fatto che il memorandum stesso non contiene formulazioni astratte, ma esprime la necessità che dopo 20 anni di esperienze si provveda a garantire il «Sudetendeutschtum» cioè il patrimonio politico e spirituale dei tedeschi dei sudeti e si proceda ad un nuovo ordinamento delle condizioni politiche dello Stato.

Il voto di Londra per l'esito delle trattative in corso a Praga

LONDRA, 15.

Alla Camera dei Comuni il deputato Adam ha chiesto l'assicurazione che il Governo britannico non consentirebbe alla revisione della frontiera cecoslovacca per la soluzione del problema delle minoranze. Il Primo ministro Chamberlain ha risposto: «Il governo non è disposto a precisare quali siano, a suo avviso, le condizioni che potrebbero portare alla soluzione del problema delle minoranze cecoslovacche. Il problema è ora in discussione tra il Governo di Praga ed i rappresentanti del partito dei sudeti, ed il governo britannico spera sinceramente che tali discussioni facciano capo ad una soluzione concordata».

Direzione Redazione · Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5.

Cronaca

PER I FIGLI DEL POPOLO

Venticinquemila bimbi alle colonie della Gil

Il Fascismo Friulano vuole anche quest'anno conservare posto di primo piano nella provvida attività delle colonie estive per i figli del popolo.

E' ora la prima volta che questa crociata della sanità inalbera la bandiera della Gioventù Italiana del Littorio poichè, come è noto, il Segretario del Partito, promuovendo la fusione in un solo organismo dei Fasci Giovanili e dell'Opera Balilla, assegnava alla G.I.L. il compito, fino allora assolto dalla Federazione fascista, di organizzare le Colonie climatiche.

I felici risultati ottenuti nel passato, i riconoscimenti avuti dalle alte gerarchie e la riconoscenza espressa dalle famiglie beneficate, sono stati altrettanti stimoli per rendere più completa la attrezzatura, più perfetto il funzionamento delle colonie estive.

Il Segretario Federale segue personalmente e con ininterrotto interessamento il procedere dei preparativi e lo sviluppo delle varie iniziative. Ha già impartito opportune norme e utili suggerimenti affinchè le colonie dell'anno XVI risultino sotto ogni riguardo ineccepibili.

Naturalmente alle colonie saranno inviati i piccoli maggiormente bisognosi di cure igieniche e nutritive. La profilassi quindi, consisterà nella pratica di movimentata vita all'aria aperta, e sopratutto nella somministrazione di vitto appropriato, abbondante. Le colonie funzioneranno come veri centri di propaganda igienica, di educazione spirituale e fisica.

Il soggiorno estivo dei bimbi è suddiviso secondo accurati accertamenti sopratutto sanitari.

Si avranno così tre colonie marine, a Lignano, a Grado ed a Iesolo e due colonie montane, a Frattis ed a Pradibosco. Per la colonia di Frattis già ieri è avvenuta la partenza di un primo scaglione. Domani altri bimbi saranno inviati alle salubri sabbie di Lignano. Le colonie alpine e quelle marine ospiteranno nei vari turni 1300 bambini.

Le colonie diurne sono previste in numero di 145, quelle fluviali in numero di 21 e le refezioni scolastiche estive saranno 35.

Complessivamente godranno della benefica assistenza estiva circa 25 mila bambini distribuiti in 204 località nei 171 Comuni.

L'organizzazione delle colonie è stata predisposta con molta cura, cominciando dalle visite mediche. A questo proposito rileviamo che negli anni venturi questo compito sarà assai facilitato poichè i sanitari della Gil segnaleranno nel corso dell'anno sulla cartella medica la necessità dei singoli organizzati per la scelta e l'invio nelle varie colonie.

Anche il lavoro di cernita è stato quest'anno notevole poichè dal Capoluogo e dalla Provincia sono affluite altre cinque mila domande solo per le Colonie marine e montane. Naturalmente la scelta è caduta sui più bisognosi di cura. Dei cinquemila richiedenti, 2757 sono stati sottoposti a visita medica da parte della commissione di controllo appositamente costituita e che si recò in 23 centri della provincia. Sono state anche praticate le vaccinazioni e vennero iniziate le ispezioni sanitarie alle colonie per accertare il loro grado di efficienza.

Come è noto, alle Colonie saranno addette le vigilatrici sanitarie che hanno frequentato gli appositi corsi. Ogni istituzione avrà un medico responsabile che giornalmente visiterà i bambini, compilando i registri con l'esito delle visite e la situazione sanitaria della colonia stessa.

Particolare oculatezza verrà esercitata nello acquisto di viveri, che saranno tutti di prima qualità, e nel funzionamento delle cucine secondo le più rigide norme igieniche. Naturalmente, oltre alla educazione morale, intellettuale e fisica dei giovanissimi, il programma stabilito dal Comando federale contempla buon numero di ore da dedicarsi alle ricreazioni, allo svago dello spirito e del corpo.

La permanenza nelle colonie sarà lieta, sana, movimentata, varia. I canti in coro — particolare forma di ginnastica respiratoria — saranno eseguiti e più riprese durante la giornata: gli inni di guerra e della rivoluzione caratterizzeranno le corali esercitazioni dei piccoli cantori.

In questi giorni migliaia e migliaia di figli del popolo, col primo saluto alla bandiera inizieranno in ogni centro della provincia, nel nome del Duce e per volontà del Duce la festosa vita delle colonie, al bacio benefico del sole, al soffio rigeneratore dell'aria pura.

Gioventù del Littorio

Ottimi risultati ai Campionati di lotta

Il Comando federale della gioventù italiana del Littorio ha partecipato con onore ai campionati giuliani di lotta greco-romana per la categoria allievi, svoltisi a Trieste l'11 giugno, dimostrando ottima preparazione e conseguendo risultati davvero redditizi dal lato sportivo.

Infatti i nostri rappresentanti si sono così classificati:

pesi medi: 1. (campione giuliano): Albano Colautti; pesi gallo: 3. Giuseppe Magrini, 4. Pietro Bigotti; pesi leggeri: 3. Otello Cescutti; 4. Tino Gianesini; 5. Mario Mainardis; pesi medio leggeri: 4. Manlio Francesconi; pesi piuma: 7. Candelotto.

Data la brevità dello spazio occorso per gli allenamenti c'è dunque da sperare che i nostri giovani lottatori dal risultato conseguito a Trieste, sapranno trarre il vantaggio necessario per un più ampio sviluppo di questa attività sportiva.

Oltre agli atleti che hanno ben meritato per il loro comportamento, un plauso vada anche agli istruttori che pur ostacolati dalla mancanza di tempo, hanno saputo portare gli allievi ad un grado di preparazione degno dell'affermazione ottenuta.

LA BATTAGLIA DEL PIAVE

L' odierna celebrazione dell'Associazione artiglieri

Le batterie «Damiano Chiesa» celebrano oggi come abbiamo annunciato l'annuale della battaglia del Piave.

Ricordiamo il programma celebrativo:

Ore 10: adunata alla sede della Sezione Provinciale, via Poscolle n. 24.

Ore 10.30: corteo e sfilata in piazza Vittorio Emanuele dinanzi alle autorità. — Deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti in guerra.

Ore 10.45: deposizione di una corona d'alloro al Sacrario dei Martiri fascisti.

Ore 11: rapporto e commemorazione della battaglia del Piave nella caserma dell'11ª Legione «Dicat» (via Aquileia).

Ore 12.30: rancio alla sede.

Le autorità si troveranno alle ore 10.45 in piazza Vittorio Emanuele (Loggia del Lionello).

Prestiti familiari per 39.300 lire

Martedì 14 corrente si è riunito il Comitato per la concessione dei prestiti familiari, nella sala delle adunanze della Amministrazione Provinciale di Udine, sotto la presidenza del comm. dott. Raffaello Pagani.

Il Comitato ha preso in esame 42 domande presentate delle quali 35 sono state accolte con una conseguente erogazione di prestiti per un ammontare complessivo di L. 39.300 e 7 escluse perchè mancavano nei richiedenti i requisiti di legge.

Nelle dieci adunanze finora tenute il Comitato suddetto ha concesso così nella Provincia di Udine prestiti familiari per L. 797.400.

La festa dell'Arma celebrata al 1° Articelere

Le R. Patenti del motto araldico e il giuramento delle reclute

Presso il Comando del 1. Articelere «Eugenio di Savoia», ieri è stata celebrata con solennità ed austerità militari, la festa dell'Arma di Artiglieria. La cerimonia si è svolta nel cortile ove erano schierate le truppe in armi agli ordini del tenente colonnello Pepe e raccolte le rappresentanze delle varie armi del Presidio Militare di Udine. Erano presenti S. E. il Prefetto Duca Niutta, il gen. Florenzuoli comandante la Divisione «Monte Nero», il Segretario Federale console Rinaldi, il Vice Podestà di Udine comm. Alciati, il capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto comm. Provvisionato. Erano inoltre presenti il gen. Bergonzi comandante la Difesa Territoriale, il gen. Ferrari Orsi comandante la Divisione Celere, il gen. Pederzoli comandante la Brigata di Fanteria, il col. Caroelli comandante il Gruppo Carabinieri di Udine e numerosi ufficiali superiori ed inferiori delle varie armi del presidio. Notata la partecipazione di una larga rappresentanza di artiglieri in congedo con la colonnella e con a capo il rag. Conti reggente l'Associazione Artiglieri in congedo per le Tre Venezie, il cap. prof. Cocchiarella del Direttorio Provinciale con i camerati ten. rag. Zorzi e Sclauzero.

La consegna delle Patenti

Le autorità politiche e militari e le rappresentanze sono state ricevute all'ingresso del Comando dal colonn. Giorgio Liuzzi comandante il 1. Articelere e quindi accompagnate nel cortile, tutto adorno di tricolore e di piante. Alle 9.30 ha avuto inizio la celebrazione. Dopo gli onori resi alla bandiera del Reggimento, il gen. Fiorenzuoli poneva in risalto il significato della giornata celebrativa, commemorante specialmente l'eroismo degli artiglieri che rifulse nella battaglia del Solstizio, esattamente venti anni or sono. Rilevava poi d'avere di proposito scelto proprio questo giorno per consegnare al valoroso comandante del 1. Articelere, le R. Patenti che accordano al reggimento il motto guadagnato dagli anziani del 1.o reggimento a cavallo durante un secolo di lotte e di vittorie, di sacrifici e di eroismi, che hanno portato l'Italia allo splendore ed alla grandezza dell'Impero. Concludeva esprimendo la certezza che i giovani artiglieri sapranno mantenersi degni dei loro commilitoni combattenti nelle guerre dell'Indipendenza, nella grande guerra mondiale e nella guerra d'Africa. Terminato il breve discorso, consegnava al col. Liuzzi le R. Patenti recanti il motto: *«Igne celerrime diruo»* (col fuoco distruggo celerissimamente).

Fasti dell'Artiglieria

Il Comandante il 1. Articelere, nel prendere in consegna le R. Patenti, spiegava il significato del motto che indica il compito degli artiglieri in guerra. Rilevava poi la coincidenza della celebrazione dell'Arma, con la consegna del motto e col giuramento delle reclute e rievocava la eroica e vittoriosa offensiva sul Piave del giugno 1918, la lotta sostenuta dagli artiglieri assieme ai fanti per contenere e respingere la offensiva nemica sferrata dall'Astico al mare, citando episodi di sublime sacrificio e di impareggiabile valore ed ardimento; battaglia che doveva determinare la risoluzione e la fine della guerra mondiale. Con rapida felice sintesi allacciava il recente passato, ai fasti di Goito, delle guerre del '59 e '66 esaltando le glorie del III Gruppo Artiglieria a cavallo dal quale è nato il 1. Articelere e promettendo con vibrate e fiere espressioni, a nome dei suoi artiglieri, di essere degni delle glorie del passato e del sacrificio di tutti i commilitoni caduti sul campo dell'onore, per un' Italia sempre più grande, più bella e più temuta. Il duplice saluto a Re ed al Duce ordinato dal col. Liuzzi, conchiudeva il discorso celebrativo del comandante del Reggimento.

Dopo la Marcia Reale e «Giovinezza» suonati dalla fanfara reggimentale, la truppa eseguiva con perfetta intonazione e fusione di voci, i canti della Patria: Marcia Reale, Giovinezza e l'Inno a Roma. Sul viale Palmanova, di fronte alla sede del Comando, si svolgeva infine la sfilate dei reparti dinnanzi alle autorità e rappresentanze; sfilata eseguita impeccabilmente prima al passo di marciapolal passo di corsa.

Poco dopo, nelle sale del Circolo ufficiali si svolgeva un signorile ricevimento.

Le manifestazioni cinofile hanno inizio stamane

Le gare all'Arizona

Stamane all'Arizona avranno inizio le annunciate manifestazioni cinofile indette dal Comitato presieduto dall'on. Barnaba e che richiamano nella nostra città in folla gli amici del cane.

Per oggi, com'è noto, è indetta la gara provinciale di caccia pratica su quaglie liberate.

Tutti i concorrenti si troveranno sui campi della gara di fronte al campo di aviazione di Udine alle ore 7 precise per presenziare al sorteggio delle coppie. Le gare avranno inizio alle 8.

Alla manifestazione partecipano promiscuamente, tutti i cani di razza continentale o inglese, iscritti e non iscritti al Libro Origine, appartenenti a cacciatori muniti di licenza in corso, residenti nel territorio della Provincia di Udine.

Sono in palio per le seconde categorie numerosi premi in medaglie.

I cani vincitori di primo, secondo e terzo premio, delle due categorie potranno concorrere alle semifinali di zona.

Autoservizio speciale

In occasione delle manifestazioni cinofile ed in particolare delle gare che avranno luogo all'Arizona nei giorni 16, 17 e 18 corrente sarà istituito uno speciale servizio d'autobus in coincidenza con la linea tranviaria a S. Caterina.

Diamo qui di seguito l'orario del servizio in parola:

Giovedì 16 corrente troveranno coincidenza a S. Caterina per l'Arizona le corse tranviarie partenti da piazza Vittorio Emanuele alle 7 — 7,15 — 7.30 — 7.45 — 8 — 8,15 — 8,30 — 8,45 — 9 ed in seguito ad ogni mezz'ora fino alle 12; nel pomeriggio alle 14 — 14,15 — 14,30 — 14,45 — 15 ed in seguito ad ogni mezz'ora fino alle 19,30.

Venerdì 17 e *sabato 18* le corse partenti da piazza Vittorio Emanuele alle ore 6 — 6,15 — 6,30 — 6,45 — 7 — 7,15 — 7,30 — 7,45 — 8, ed in seguito ad ogni ora fino alle 12; nel pomeriggio alle 14 — 14,15 — 14,30 — 14,45 — 15 ed in seguito ad ogni ora fino alle ore 19.

Biglietto di passaggio da piazza Vittorio Emanuele a S. Caterina L. 0.70; da S. Caterina all'Arizona L. 0.80.

Da piazza Vittorio Emanuele all'Arizona sarà consentito il trasporto gratuito dei cani nel numero massimo di uno per accompagnatore e purchè muniti di museruola e tenuti al guinzaglio.

Riduzioni tramviarie per Tricesimo

Oggi, giovedì e domenica 19, in occasione dell'VIII mercato animali da cortile che avrà luogo in Tricesimo, la tranvia praticherà le seguenti speciali tariffe per i viaggiatori diretti a quella località: Udine-Tricesimo e ritorno lire 2; Tarcento-Tricesimo e ritorno L. 2.

In ambedue le giornate la tranvia osserverà l'orario festivo ed inoltre effettuerà un treno straordinario serale per Udine in partenza da Tricesimo allo 23,5 nella giornata di giovedì 16 ed alle 0.35 nella giornata di domenica 19.

Treni festivi per S. Daniele

Oggi ricorrenza della festa del Corpus Domini verranno effettuati i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 ed alle ore 20, l'ultimo da S. Daniele partirà alle ore 21.15. Verrà applicata la tariffa ridotta del 50 per cento la Udine per S. Daniele l'intera giornata nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea.

Il treno popolare per Padova partirà alle 6.48

Il treno popolare per Padova, la cui partenza era annunciata per le ore 7,5 di oggi giovedì, partirà invece alle ore 6.48.

I viaggiatori del popolare, usufriranno perciò del treno ordinario.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Palmanova

Con provvedimento in data 14 giugno XVI ho nominato Segretario Politico del Fascio di Palmanova il fascista dott. Ferdinando di Colloredo Mels in sostituzione del fascista dott. Donato Ventura che ha portato a termine il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario straordinario del Fascio stesso.

Ho ringraziato il camerata dott. Ventura per la valida collaborazione offertami.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

Chiusura del corso di economia domestica

Oggi alle ore 12, avrà luogo alla presenza delle Autorità presso la Sede della Gioventù Italiana del Littorio Femminile (via Liruti 22) la chiusura del Corso di economia domestica per dirigenti e dei corsi pratici per Giovani Fasciste e Giovani Italiane.

Invito alle fasciste

La Fiduciaria Provinciale della Federazione dei Fasci Femminili, invita le fasciste e le dirigenti della G.I.L. ad assistere alla conferenza che il prof. on. Perna terrà alle ore 11 al Cinema Impero, e alla chiusura dei corsi pratici di economia domestica alle ore 12 presso la Sede della G.I.L. femminile, via Liruti n. 22.

G. U. F.

Nuove iscrizioni

In data 7 giugno XVI° sono stati ammessi i seguenti camerati:

Fascisti Universitari: Egidio Cisilino, Alessandro Crainz, Vittorio Orlando.

Diplomati: Nereo Diplotti, Armando Giro, Basilio Pascolini, Valerio Terzi.

Insegnanti in Ungheria

L'Associazione fascista della Scuola Media informa che sotto il patronato del Fiduciario nazionale Scuole Medie, l'organizzazione turistica i «Grandi Viaggi» (Milano, via Rastrelli 20), prepara un viaggio in Ungheria (29 luglio-4 agosto) a favore degli insegnanti italiani.

Le prenotazioni saranno accettate per il tramite della Sezione dell'A.F.S. non oltre il 30 giugno.

Quote di partecipazione, ogni spesa compresa: alla IIIª classe e alberghi di 2ª L. 505; II° classe e alberghi di 1ª L. 605.

Per ogni eventuale chiarimento gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Associazione, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento.

S. E. il Prefetto visita un' industria molitoria

Ieri S. E. il Prefetto Duca Niutta, accompagnato dal Vice Prefetto comm. Froggio, si è recato a Cordovado per visitare il molino di proprietà dei fratelli Variola.

E' stato ricevuto oltre che dai proprietari fratelli Variola anche dall'on. Tullio, Vice Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, dal Direttore dello Ufficio, dott. Valentinis e dall'ing. Gonano dell'Unione Industriali.

I fratelli Variola hanno accompagnato il Prefetto nella lunga, minuziosa visita fatta a tutti gli impianti del grandioso stabilimento. S. E. alla fine della visita ha espresso il suo compiacimento ai fratelli Variola e li ha vivamente elogiati per la feconda attività di lavoro ch'essi da lungo tempo svolgono con serietà d'intenti ed in piena armonia con le direttive del Regime.

I fratelli Variola, con gentile pensiero, ad onorare la visita fatta dal Capo della Provincia, hanno consegnato al Duca Niutta un assegno di lire cinquemila a favore delle Colonie estive della G.I.L.

Per la cerimonia al Cimitero di Redipuglia

Disposizioni pel transito

Il Prefetto della Provincia di Trieste, nell'intento che la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria, al Cimitero di Redipuglia si svolge in ordine e con l'austerità dovuta, ha disposto che la mattina del 17 corrente, dalle ore 9 alle 13, il transito dei veicoli di ogni genere, sul tratto di strada Ronchi dei Legionari - Fogliano, è consentito soltanto per i partecipanti alla cerimonia.

E' fatta eccezione per gli autoveicoli in servizio di linea per trasporto di passeggeri.

I Vigili Urbani di Trieste e gli altri agenti della Forza Pubblica cureranno l'osservanza dell'ordinanza, regolando opportunamente il traffico nella zona.

Il saggio al Collegio della Gioventù del Littorio

Com'è stato annunciato, oggi alle 18.30 la Compagnia del Collegio Magistrale della Gil chiuderà l'anno scolastico. Sarà eseguito un saggio di carattere ginnico sportivo-militare.

All'interessante manifestazione, assisteranno autorità, le famiglie degli allievi e numerosi altri invitati.

Profilassi dentaria

L'odierna conferenza dell'on. Perna

Ricordiamo che stamane alle ore 11.30 nella sala del Cinema «Impero», l'on. Perna terrà l'annunciata conferenza sulla profilassi dentaria.

Sono invitati i sanitari, i maestri elementari, gli allievi del Collegio magistrale della Gil e organizzati del Comando federale.

La conferenza sarà accompagnata da proiezioni.

Per gli ufficiali del Genio in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica che per l'adunata nazionale arma del Genio, che avrà luogo a Vicenza il 25, 26 e 27 corrente, il Ministero della Guerra ha autorizzato gli ufficiali in congedo iscritti all'Associazione, che parteciperanno all'adunata, a indossare l'uniforme di marcia nei giorni della manifestazione e nei giorni di viaggio.

Le odierne solennità per il Corpus Domini

Oggi, per la solennità del Corpus Domini, nella Metropolitana si svolgeranno funzioni religiose, con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo.

Alle ore 8,45: Messa solenne con assistenza pontificale. Seguirà la consueta processione eucaristica, alla quale parteciperanno tutte le parrocchie cittadine e le associazioni religiose e di Azione Cattolica della città.

La processione percorrerà il seguente itinerario: Duomo, via Bonaldo Stringher, via Savorgnana, via Piave, piazza Patriarcato, via Manin, piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto, Duomo.

Al Tempio Ossario, alle ore 17 seguirà l'apertura delle solenni Quarant'Ore.

Domani 17 e sabato 18 alle ore 6, esposizione SS. Messe fino alle ore 10; ore 20: vespero solenne, fervorino, benedizione.

Domenica 19 ore 6 esposizione; ore 7, S. Messa e Comunione generale, ore 10: S. Messa solenne; ore 17: chiusura con Vespero, Te Deum, benedizione eucaristica.

Opera Pia Chiese povere

Domani venerdì, terzo del mese, nella Chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicato alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere. Alle ore 10.15 celebrazione della Messa secondo l'intenzione degli Associati; alle 17.30 ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica con fervorino.

STATO CIVILE DI UDINE

15 Giugno 1938 XVI

Nati: 5 di cui 1 di altro Comune
Morti: 3
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Arlotta Sidonia di Filippo — Puma Cesare di Attilio — Barbetti Adriana di Alessandro — Zuccolo Anna di Pietro — Tirindelli Giancarlo di Ettore.

Morti

Rossi Gio Batta fu Giuseppe di 63 anni agente di commercio — Eugenio Cicchiatti fu Pietro di 54 anni fabbro — Valentino Blasone fu Luigi di 55 anni muratore.

Pubblicazioni di matrimonio

Moro Leone argentiere con Zavagno Ines casalinga — Marione Modesto agricoltore con Marchiol Elda casalinga.

Matrimoni

Chiabai Natale industriale con Spangaro Cecilia insegnante.

NOTE STATISTICHE del giorno 14 giugno XVI

Emigrati n. 5.
Immigrati n. 11.
Ricoveri ospedalieri n. 11.
Tessere sanitarie permanenti n. —.
Tessere sanitarie provvisorie n. 7.
Certificati rilasciati dall' Ufficio Demografico n. 150.
Libretti lavoro a minorenni n. 1.
Libretti lavoro a maggiorenni n. 11.
Operai collocati al lavoro n. 33.

L'orario delle farmacie

Oggi le farmacie chiuderanno alle ore 12.30. Rimarranno aperte le farmacie di turno: Bosero, via Vittorio Veneto; Trebbi, via Grazzano; Conti, via Gemona.

Servizio notturno permanente farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Tiro a segno

Oggi, dalle ore 16 alle 19, il campo di tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Le operette all'"Odeon"

Domani avranno inizio presso la biglietteria del Teatro Odeon le prenotazioni dei posti per le tre rappresentazioni straordinarie che la primaria Compagnia di Operette «La Gaudiosa» darà nei giorni 18 e 19 corr. all'Odeon.

Gli spettacoli sono così fissati: Sabato 18 ore 21 «Vittoria e il suo Ussero» di Paul Abraham; domenica 19 mattinata alle ore 15.30 «Il Conte di Lussemburgo» tre atti di Franz Lehar; domenica 19 alle ore 21 «Contessa Maritza» tre atti di Emmerich Kalmann.

L'importanza della Compagnia, lascia prevedere un ottimo successo.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *MUSICA PER SIGNORA* — Brillante commedia amorosa ed avventurosa col celebre tenore Nino Martini. *«Primavera a Firenze»*, documentario d'incomparabile bellezza. Ore 14.

SAVOIA — *CAPITANI CORAGGIOSI*. Un film d'avventure e d'audacie con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy, Lionel Barrymore. Successo. Ore 14.

IMPERO — *SEGUENDO LA FLOTTA*. Commedia brillante di spensierato amore con Ginger Rogers e Fred Astaire. Belle canzoni e danze frenetiche. Ore 14.

CECCHINI — *LA CONQUISTA DEL WEST* — Epiche gesta di Buffalo Bill, capolavoro Paramount con Gary Cooper. Ore 14.

S. GIORGIO - *AMOR DI PRINCIPE* — Appassionante commedia interpretato da Willi Fritsch e Trude Marlen.

DOPOLAVORO FERROVIARIO
QUARTIERE CINESE — Film Paramount di grande successo con George Wast e Anna May Wong. Ore 15.

Balli

Sala Olimpia

Oggi gran ballo dalle ore 15 alle ore 20. Lire 2.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 2-50

NEL MONDO SCOLASTICO

I promossi

R. Istituto Tecnico « Zanon ».

Promossi alla II per geometri. — Brunetti Giovanni; Cartelli Gio. Batta; D'Agaro Ferruccio; Della Negra Eno; Ermacora Ugo; Faleschini Edoardo; Ghidini Fulvio; Globa Ermes; Marzona Bruno; Marzona Sebastiano; Mezzoli Giovanni; Paviotto Arno; Pilotto Luciano; Pittino Giuseppe; Quaglia Corrado; Springolo Pietro; Vendruscolo Guido; Zampi Altio; Zannier Federico.

Alla III per geometri. — Baciuello Pietro; Bernardis Antonio; Carlutti Mario; Gesoutti Angelo; Comes Consalvo; Foi Renato; Francesconi Manlio; Nassivera Attilio; Ponton Spartaco; Rorai Piergiuseppe; Serafini Sergio; Sist Mario; Toffoletti Renzo; Tosolini Enzo.

Alla IV per geometri. — Boemo Alberto; Bulian Alberto; Candoni Luigino; Candotti Gaetano; Cantoni Nereo; Castellotti Ezio; Cesoutti Arrigo; Chierandini Fiorello; Degani Nicolò; Gazà Gabriele; Mattioni Vincenzo; Menegazzi Mario; Piovesana Franco; Pittini Giovanni; Rizzi Silvio; Sello Giovanni; Siciliotti Franco; Triches Italo; Zampi Rosmario.

Alla II A) Commerciale. — Bosco Antonio; Cimetta Giuseppe; Dalle Molle Alberto; Del Pin Ugo; Montina Silvano.

Alla III A) Commerciale. — Cantoni Sante; Foschiani Giuseppe; Ferro Ferruccio; Marus Luciano; Mian Roberto; Micheletto Gio. Batta; Monte Luciano; Omet Luciano; Quaglia Francesco; Quaini Lanfranco; Tosti Orlando.

Alla IV A) Commerciale. — Billiani Mirta; Galliussi Enzo; Pignat Giulio.

Alla II B) Commerciale. — Antonietti Sergio; Fabiano Raffaele; Furlan Mario; Tamagnini Ermanno.

Alla III B) Commerciale. — Cambiè Carlo; Cantoni Italo; Cappello Quinto; Cattaruzzi Gianfranco; Etro Pietro; Fabris Olinto; Fortuna Pietro; Mariel Mario; Marzano Francesco; Moschetti Mario; Passarelle Elsa; Stellin Adone.

Alla IV B) Commerciale. — Berzanti Alfredo; Caneva Zanini Carlo; Del Zotto Luigi; Driussi Gualtiero; Manini Mario; Paderni Walter; Rodolfi Walter; Sandrin Paolo; Tamagnini Gastone.

Alla II A) Inferiore. — Caratti Enrico; Caratti Orsola; D'Onofrio Maria; Driussi Sergio; Macor Bruno; Monte Giancarlo; Munisso Claudio; Noera Aurelio; Ortiga Luigi; Paludetti Gianfranco; Pelegrini Natalino; Prosperi Silvano; Someda de Marco Daniele; Travani Fausto; Valle Paola.

Alla III A) Inferiore. — Alessandro Vincenzo; Ariotta Editta; Baldassarre Cerla; Caidana Roberto; Cumero Gino; Cumero Maria; Degani Franco; Fabbro Angelo; Fischetto Angelo; Giorgini Vittorio; Lucis Danilo; Molinari Franco; Muzzolini Mario; Pascolo Paolo; Piccoli Ardesio; Primiero Vladimiro; Reccardini Giorgio; Sabeni Liliana; Spedicato Leonida.

Alla IV A) Inferiore. — Annibaletti Rina; Benini Isaia; Bosio Sergio; Businelli Attilio; Buttò Mario; Caneva Zannini Vittorio; Del Vecchio Attilio; Fantuzzi Aldo; Gaudio Luigi; Marzano Anna Maria; Mulon Letizia; Verza Rino.

Alla II B) Inferiore. — Atti Pietro; Bagnoli Andrea; Beltramini Sergio; Bornacin Alessandro; Celia Nicolino; Conti Luciano; Cozzutti Ezio; Danelutto Fabio; De Faccio Giovanni; Dissegna Umberto; Gortan Cappellari Giacomo; Graziani Giorgio; Hieche Emilio; Iuri Pietro; Magistris Pietro; Marano Ennio; Miseri Renzo; Mulas Aldo; Nassimbeni Luigi; Novarin Silvano; Perozzi Luciano; Ria Franco; Ria Luciano; Venchiaratti Vincenzo; Zillo Ugo.

Alla III B) Inferiore. — Artini Regolo; Bernardis Aldo; Buzzi Mario; Corsi Elio; Cullino Giuseppe; Etro Vittorio; Foi Etelredo; Franzolini Luigi; Frati Franco; Maffei Ennio; Maiello Gaetano; Mambrini Alberto; Banisi Stellio; Redolfi Giuseppe; Santai Ennio; Semeraro Anselmo; Versano Giulio.

Alla IV B) Inferiore. — Conchio Giampietro; Della Negra Dino; Ferugilo Manlio; Flaiban Angelo; Franz Armando; Micossi Bruno; Pastori Aldo.

Alla II C) Inferiore. — Ardizzone Giacomo; Bassi Eros; Battello Ermacora; Foschiani Francesco; Mattelon Luciano; Mondini Vittorio; Sabot Umbro; Tamagnini Renato; Vidoni Vittorio Emanuele; Virgili Bernardino.

Alla III C) Inferiore. — Cilento Pasquale; Paglialunga Michele; Pessina Giovanni; Saccani Giovanni; Scarsini Carlo.

Alla IV C) Inferiore. — Azzano Nilo; Maione Michele; Pascoli Bruno; Pastori Mario; Ricci Renzo; Rocco Elso; Soranna Armando; Storti Renzo; Ugenti Walter; Vecchia Lorenzo.

Alla II D) Inferiore. — Celona Rosario; Cilento Edoardo; Crosilla Renzo; De Cesco Raoul; Fabris Aldo; Fumaneri Adalberto; Gandolfo Gedeone; Massarutti Luigi; Toniolo Aristide; Vidussi Franco; Rossi Maurizio.

Gita al monte Sernio e al monte Grauzaria

Per domenica 19 la Società Alpina Friulana del C.A.I. e la S.E.F. della O.N.D. organizzano una gita a Bevorchians con salita al M. Sernio e M. Grauzaria. La partenza da Udine è fissata per le ore 4 da via B. Stringher, arrivo a Bevorchians alle ore 5.30, salite, ore 18 partenza da Bervonchias con arrivo a Udine alle 20 circa. Quota di viaggio per i soci lire 8, non soci lire 9. Le iscrizioni si chiudono non appena raggiunto il numero dei posti disponibili e non oltre venerdì 17 e si ricevono presso la sede sociale via B. Stringher dalle 9 alle 11, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22 e presso il negozio al «Globo» via Vittorio Veneto 6.

COMMENTO FESTIVO

Corpus Domini

Oggi, amico lettore di questi commenti spirituali, vedrai passare per alcune vie della nostra città la processione più solenne e più sacra dell'anno. Perchè tu non t'arresti alla visione esterna e spettacolare, perchè non solo l'occhio tuo ma pur il cuore ed il pensiero vedano e sappian vedere, io ti dirò il significato altissimo e serenante di questo candido rito.

Se tu hai fede, se ti senti ancora inscritto in quel fiume storico di bontà e d'eroismo che zampilla eternamente dal Calvario e su cui veleggiano e martiri e vergini e santi, tu vedrai nell'Ostia bianca passare Gesù. Gesù che si nascose nelle carni fragili del Bimbo di Bellem; Gesù che si velò di sangue e d'ignominia nel Crocifisso di Gerusalemme; Gesù che rimane tra i figli dell'uomo — peccatori e sofferenti — nel Pane angelico dei Tabernacoli. E passerà Gesù nella raggiera dell'Ostensorio silenzioso ed umile: ma tu crederai di sentirlo predicare come un tempo per le vie di Galil e di Giuda le parole dell'inconfutabile verità: « Beati i miti, beati i mondi, beati i semplici, beati quelli che hanno fame e sete di giustizia ». Oppure ti sembrerà di vederlo mentre benedice i fanciulli o sana gli infermi o chiama le folle di tutti i lacrimanti: « Venite a me, o voi tutti che siete affaticati e gravati ed Io vi ristorerò ». La Fede ti darà luce e gioia e pace: e caversato da tali visioni ritornerai alla tua casa e sotto la tua croce più fanciullo, più buono, più umano.

Ma se tu non credi o il tuo spirito, ebbro di illusioni, vacilla e si trascina per le terre, ascolta l'arcana semplicità che splende nell'Ostia santa. Ascolta: il Pane e Dio. Iddio s'è fatto una capanna nel frutto più vero della terra e della natura. La fede nostra — solo la nostra — ha saputo predicare un mistero così alto e così confortante da cui, sol che tu ci pensi, scaturiscono questi due insegnamenti pieni di poesia e di serenità: che il vero Iddio vuol essere vicino all'uomo, lo vuole nutrire, lo vuole penetrare con la Sua vita e con la Sua forza; che il vero Iddio ama le realtà schiette e semplici, immediate e sostanziose. E se tu saprai capire questi moniti divini, come non aprirai le tue porte al Dio che ti vuol essere Pane e come non ti sgannerai dalle vie aggrovigliate e torte della vita miserabilmente e disperatamente terrena?

Mi vien fatto, poi, di pensare che la processione sfiorerà i maggiori luoghi di divertimenti, ove le folle vanno a stordirsi e a volte a corrompersi. Ma perchè non possiamo nulla gustare senza mescervi droghe di peccato, di brutalità, di sensualità, d'odio?

Oggi, o Signore, quando passerai di mezzo a noi, rinnovaci gli occhi, il cuore, la mente: mandaci e donaci un po' d'interiore sereno. Perchè siam tutti così vizi ed irritati!...

p. g.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza del 15 giugno 1938 XVI. — Presidente: comm. dott. Petretti, Consigliere di Corte di Cassazione; Consigliere Aggiunto: cav. uff. dott. Guerrazzi, Assessori: ing. Magnani, ing. Paldi, commendator Mombellardo, ing. Pittini, prof. Marchetti; P. M.: cav. uff. dott. Colonna, Sostituto Procuratore Generale; Cancelliere: Farina.

L'ultimo processo della sessione

Uccide un amico derubandolo di 20 lire

Il mattino del 24 dicembre scorso, veniva rinvenuto cadavere con la testa mezza affondata nell'acqua di un fosso, nei pressi di S. Andrat di Pasiano di Pordenone, il trentaduenne Natale Fadelli dipendente della ditta Lacchin di Sacile. Egli presentava due gravi ferite d'arma da punta e taglio alla nuca ed alla gola; accanto, poco discosto giaceva a terra il suo portafoglio aperto e vuoto. Il delitto rimaneva avvolto nel più fitto mistero e soltanto una quindicina di giorni dopo, in seguito a laboriose e pazienti indagini, l'autorità di P. S. riusciva ad accertare che autore dello efferato delitto era stato il giovane Edgardo Corai di 19 anni da Corva di Azzano Decimo il quale dopo uno stringente interrogatorio finiva per confessare. Egli conosceva il Fadelli e sapeva che quando ritornava a casa, portava seco parecchie carte da cento; in quella sera del 23 dicembre, aveva assoluto bisogno di denaro e quindi decideva di assalire il Fadelli fuori del paese. Nel portafoglio però, non trovava che venti lire.

Il Corai è comparso ieri mattina dinnanzi alla Corte per rispondere del grave reato. Egli ha dichiarato di essere andato in quella sera incontro al Fadelli dovendogli parlare di questioni che era stato incaricato di espletare. Incontratolo sul ponte fuori del paese lo invitava a scendere dalla bicicletta e con lui scambiava qualche parola; ad un certo punto il tono della conversazione si faceva vivace e dalle parole passavano ai fatti. Avendo avuto l'impressione che il Fadelli stesse ad un certo punto per estrarre la rivoltella dalla tasca dei calzoni, egli estraeva a sua volta il pugnale e colpiva il Fadelli. Contestatagli la rapina, l'imputato dichiarava di aver giustificato così il delitto ritenendolo reato meno grave in quanto che egli supponeva che si potesse pensare trattarsi di delitto per vendetta o per rancore. Escludeva pertanto di aver voluto derubare il Fadelli; precisa che nel portafoglio c'erano 200 lire.

Sono stati esaminati quali testi la madre e la fidanzata dell'ucciso: Erminia Fadelli e Olga Moras costituitesi P. C. con l'avv. Francesco Pisenti. La prima riferisce sulla buona considerazione che aveva per il Corai che sapeva amico del figlio; in quella sera del delitto ricorda che l'imputato è stato in casa sua e che fra altro le ha chiesto se il Fadelli era solito uscire di casa armato. La seconda deponeva sulle relazioni col fidanzato che in febbraio doveva sposare. Seguivano altri testi, fra i quali il maresciallo dei carabinieri ed il Commissario di P. S. incaricati delle indagini.

Nel tardo pomeriggio prendeva la parola l'avvocato di P. C. il quale concludeva con la richiesta del riconoscimento morale dei danni, del risarcimento delle spese comprese quelle di costituzione di P. C. Quindi l'udienza è stata sospesa e rinviata per la discussione a domani mattina alle ore 9.

IN TRIBUNALE

I ladri in cucina

Giulio e Pietro Vancini fu Angelo rispettivamente di 20 e 17 anni dimoranti a Tarcento, la notte dal 26 al 27 marzo scorso, aperta la porta con un pezzo di filo di ferro, penetravano in casa di Pietro Biasizzo in Borgo Erba e dalla cucina asportavano farina di granoturco, formaggio, sale, zucchero, uova, un salame, stoviglie varie. Scoperti ed arrestati, comparivano ieri in giudizio; ritenuti responsabili di furto aggravato venivano condannati ognuno a 6 mesi di reclusione e lire 600 di multa coi doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Veritti).

Furto di pennuti

Caterina Stocco fu Gio. Batta di 40 anni da Talmassons, comparsa ieri dinnanzi al Tribunale, ha negato recisamente di aver rubato la notte del 21 aprile scorso, sette galline a Davide Di Barbara, tre conigli ad Anna Deana ed altre sette galline a Francesco Monte, entrando nei rispettivi cortili. Le prove sono però a lei sfavorevoli e pertanto, ritenuta responsabile di furto aggravato continuato, con la recidiva specifica, è stata condannata a 14 mesi di reclusione e lire 1400 di multa (Dif. avv. Celotti).

A porte chiuse

Felice Gusso fu Francesco di 46 anni da Caorle era imputato di violenza carnale in danno di una minore dei 14 anni e di altri atti innominabili. Reati che sarebbero stati commessi nel luglio scorso in territorio di Latisana.

Il processo svoltosi a porte chiuse si concludeva con un «non doversi procedere» perchè il diritto di querela non poteva più esser esercitato per decorrenza del termine; il querelante veniva condannato al pagamento delle spese processuali (Dif. avv. Veritti).

Ruba materasso e lenzuola per ripagarsi di un affronto

Giuseppe Tosolini, falegname di 62 anni dimorante in via Lonzano piuttosto che rimanere solo in casa, preferiva stare in compagnia di Anna Quittri di 45 anni senza fissa dimora. Sembra che un giorno il Tosolini abbia manifestato il propisito di riprendere ognuno le vecchie posizioni. La Quittri male gradendo la proposta, si sarebbe opposta ma, inutilmente. — Risentita per tale affronto, pensò di... rifarsi gettando dalla finestra un materasso, lenzuola, coperte ed altri effetti di uso personale per un valore di 500 lire: oggetti che poi raccoglieva dalla strada ed asportava con un carretto. Comparsa ieri in giudizio imputata di furto aggravato, ella non negava l'addebito; solamente lo giustificava col dire di aver così agito per ripagarsi del tempo trascorso col Tosolini dal quale non aveva avuto alcun compenso. E' stata condannata per il reato ascrittogli con l'aggravante della recidiva; a tre mesi di reclusione e lire 350 di multa (Dif. avvocato Veritti).

— Luigia Spizzamiglio fu Antonio di 53 anni da Laipacco, comparso per rispondere d'incauto acquisto, e precisamente per aver comperato dalla Quittri il materasso, è stata assolta perchè il fatto non costituisce reato. — (Dif. avv. Celotti).

Virginia intraprendente

E' comparsa in giudizio Virginia Del Negro di Francesco di 24 anni da Codroipo, imputata di furto di una bicicletta in danno del dott. cav. Guglielmo Lucca. - Bicicletta ch'ella a mezzo di certo Narcisio Domenichini, aveva depositato al Monte dei Pegni. Confessato il reato, la Del Negro è stata condannata ad un anno di reclusione e lire 1200 di multa — (Difesa avv. Veritti).

Dopo il borseggio in piazza del Duomo

Anche il complice arrestato

Abbiamo dato notizia del borseggio avvenuto lunedì notte in piazza del Duomo in danno della signora Appolonia Sommariva comproprietaria del bar pasticceria in via Rialto e abbiamo pure riferito circa la pronta opera della Polizia per l'arresto del ladro Mario Marchiol e il rinvenimento della refurtiva. La Polizia accertava l'esistenza di un complice, che faceva da «palo»; costui, appena ha visto il suo compare uscire precipitosamente dal portone della casa d'abitazione della signora Sommariva, se la squagliava facendo un largo giro per far perdere le traccie.

Egli veniva arrestato ieri mattina verso le ore 5 dal brigadiere della Squadra mobile Primadei e da due agenti, nella propria abitazione, sita in via Parenzo n. 24, mentre stava ancora tranquillamente dormendo. Si tratta del meccanico Maurizio Mauro di 24 anni di Giovanni. Accompagnato in Questura ha negato recisamente ogni partecipazione al fatto pur ammettendo di conoscere il Marchiol; poi finiva per confessare. E' stato inviato alle carceri e denunciato per correità.

Lattivendoli denunciati

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati al Pretore i seguenti lattivendoli: Romilda Del Bianco da Cavalicco per latte annacquato; Alberto Mesaglio da Pagnacco, per latte scremato; Valeria Buiatti di via Cividale per latte non commerciabile; Mafalda Bertoni da Remanzacco per latte scremato; Giovanni Zorzenoni di via Lumignacco per latte annacquato; Giovanni Missoni da Adegliacco per latte scremato ed annacquato; Allegra Vida di via Morosina per latte annacquato; Ida Bernardinis di via Cividale per latte annacquato; Luigia Sara in Celotti di via Laipacco per latte non commerciabile; Santo Verona di via Laipacco pure per latte non commerciabile.

Chi è la donna derubata di oltre 4300 lire

Abbiamo riferito del furto avvenuto martedì mattina nell'atrio della Cassa di Risparmio ove una donna di Magnano in Riviera — e non di Treppo Grande — veniva derubata di oltre 4300 lire. La derubata è Anna Lolaro fu Mattia di 64 anni.

Investito da un'auto a Piazzale Gio. Batta Cella

Ieri sera verso le ore 18, il giovane marmista Ferruccio Piani dimorante in via Pozzuolo faceva ritorno con la propria bicicletta a casa. Giunto sul Piazzale Cella, proveniente dal viale Duodo, veniva accidentalmente urtato e gettato a terra da un'automobile guidata dal sig. Pilade Merola. Il Piani in seguito alla caduta riportava escoriazioni alla faccia ed una lussazione al radio sinistro; con la stessa automobile veniva trasportato premurosamente all'Ospedale e quivi accolto e dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

Morsicato al naso da un cane

Aldo Cossio di 14 anni studente del R. Istituto Tecnico, veniva morsicato ieri nel pomeriggio, alla pinna nasale da un cane in modo da riportare una ferita guaribile in una decina di giorni. E' stato medicato all'Ospedale dal dott. Locatelli che lo ha trattenuto in osservazione.

Una caduta accidentale

Il tredicenne Mario Gentilini di via Bersaglio, cadendo a terra mentre correva per gioco, riportava una ferita da taglio all'avambraccio sinistro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Treno speciale per Como

Il 2 luglio p. v. come è già stato precedentemente comunicato sarà effettuato da Udine a cura del nostro Dopolavoro Provinciale un treno speciale per Como. Allo scopo di dare ai dopolavoristi friulani la possibilità di ammirare le bellezze del Lago di Como, si effettueranno il 3 luglio, ben cinque crociere per Bellagio, Bellano, Gravedone, Menaggio e Tramezzo.

I battelli partiranno da Como alle ore 9 e faranno ritorno a Villa Olmo (Como) alle ore 18. Prezzo unico per una delle cinque mète predette lire 5 per persona.

I dopolavoristi che desiderano partecipare a questa interessantissima crociera devono prenotarsi presso il Dopolavoro Provinciale di Udine in via Nazario Sauro 3. Si ricorda che la quota di partecipazione al viaggio a Como (Udine-Como e ritorno in ferrovia) è stata fissata in lire 32 (trentadue).

Le iscrizioni si ricevono sin da oggi presso il Dopolavoro provinciale di Udine.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Casa di Ricovero — Per onorare la memoria di Luigi Conti: rag. Giacomo Antonini lire 10.

All'Ente Comunale di Assistenza: Per onorare la memoria del dottor Giuseppe Pitotti: Gisela De Savorgnan lire 20.

IL GIORNO

Calendario

Giovedì 16 giugno (167-198)
Corpus Domini

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 15: temperatura massima 23 alle ore 16.30; minima 13.2 alle ore 6; pioggia mm. 1.4.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In lieve peggioramento sulle Venezie; altrove in miglioramento salvo qualche pioggierella residua più frequente sul versante adriatico e lungo l'Appennino.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Variabile sulla parte meridionale del bacino occidentale e sul centrale; buone condizioni sull'orientale.

La radio

Gruppo Roma — Ore 21: Stagione lirica dell'Ejar: « Il cavaliere della rosa », commedia in tre atti di Ugo von Hofmannsthal.

Gruppo Milano — Ore 17.15: Musiche di Amedeo Amadei (orchestrina melodica diretta dal m. Tito Petralia) — 21: «Colonne sonore di giornale» di Ernesto Caballo (trasmissione organizzata per la « Gazzetta del popolo » nel suo novantennio). - 21.50 (circa): Selezione di canzoni.

Gruppo Firenze — Ore 19.20: Camerata canterini romagnoli « Balilla Pratella » di Russi, diretta dal m.o Domenico Babini — 20.30: Concerto sinfonico diretto dal m. Adriano Lualdi — 21.40: « Il silenzio è d'oro » scherzo di Morbelli.

In cucina

Cottura delle briosce. — Si possono cuocere sia in stampi scannellati, sia su placca. In tutti e due i casi, però bisogna dar loro forme di palla. Prendete la pasta testè fatta e rassodata bene sul ghiaccio (il luogo molto fresco sopraindicato può essere sia la ghiacciaia sia il frigorifero domestico o semplicemente del ghiacolo su cui si poggia la terrina); rovesciatela sulla spianatoia infarinata, formatene un grosso salame, tagliatelo in parti uguali trasversalmente, fatene delle pallottole grosse come una mela comune, posatele a distanza uguale sulla placca o mettetele negli stampi; pressate sul centro della pasta col dito bagnato d'acqua ed introducete nella cavità un pezzetto di pasta fatto a virgola, appoggiatevela bene per formare la testa della brioscia. Fate riposare dieci minuti, indoratele all'uovo e ponetele 20-22 minuti nel forno allegro, senza eccesso però: toglietele e tenetele dieci minuti nella stufa, prima di servire.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello alla genovese; contorni.

Sera: chiusa.

È uscito " Can can „

E' uscito il numero unico che si pubblica in occasione delle manifestazioni cinofile che hanno inizio oggi.

Il fascicolo di dieci pagine è riccamente illustrato. Dal linoleum di apertura con il quale Tuturo con pochi colpi ha fatto balzare una espressiva testa canina, alle fotografie di eccezionali esemplari campioni del fiuto, ai quadri di Candido Grassi e di E. Rigo, alle caricature delle più note personalità della cinofilia friulana il numero unico porta anche una serie di articoli tecnici, non tecnici e anche umoristici sempre in argomento, alcuni dei quali recano firme autorevoli. All'interessante foglio hanno collaborato infatti, fra gli altri: l'on. Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba Podestà di Udine e presidente del comitato promotore delle manifestazioni cinofile, il Preside della Provincia comm. Raffaello Pagani, il Presidente della Pro Udine avv. Veritti, il seniore Stufferi, Luigi De Favero, G. Signe, Ettore Rigo ed altri.

E' un numero unico interessante sotto vari aspetti e indubbiamente non mancherà di ottenere la migliore accoglienza non soltanto fra i cinofili ed i cacciatori.

CRONACA MESTA

Funebri Baiutti

Martedì in forma solenne, ebbero luogo i funerali della compianta signora Giovanna Baiutti ved. Vidussi. Alle ore 10, alla presenza di folto pubblico accorso per onorare la memoria della cara estinta, la salma venne prelevata dall'abitazione di Viale Palmanova e su carrozza di prima classe accompagnata dal clero salmodiante e dal mesto corteo dei figli, nuore, nipoti, parenti, amici e conoscenti, proseguiva alla volta di Cussignacco. - Nella Chiesa parata a lutto, ebbe luogo la santa Messa celebrata da monsignor Semma assistito da due sacerdoti ed accompagnato dalla locale cantoria e dall'organo.

Dopo le esequie, la salma venne accompagnata al Cimitero, dove, dopo la benedizione fu calata nella tomba di famiglia. — Reggevano i cordoni quattro signore amiche dell'estinta. Si notarono le corone dei figli: di Rodolfo, Regina e figli; Ester e Lodovico alla mamma; la nuora Caterina Rigo e figli: Rina, Doretta e Pierangelo; la figlia Teresina col marito e figli addolorati.

Alla famiglia, le nostre sentite condoglianze.

486

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Monte Nero

Ricordare il valore e il sacrificio dei soldati è celebrare il valore dello spirito. Quei sacrifici, quel sangue sparso, quei morti sono il tesoro, l'orgoglio dei reduci. Sono una pagina del testamento spirituale, che lasciamo alle generazioni nuove. La notte del 16 giugno 1915 un pugno di Alpini, guidati da un giovanissimo ufficiale, conquistava il *dente* del Monte Nero. Sorgendo il sole baciava il tricolore sopra quel *dente*, che da un mese bloccava lo sforzo dei nostri ferrei battaglioni e costava già tanto sangue.

Il massiccio del Monte Nero domina con i contrafforti fra la conca di Plezzo e la conca di Tolmino; sul versante nostro è ripido ed impervio; davanti ha l'Isonzo. Contro questo tremendo baluardo, nel maggio 1915, veniva ad urtare l'Esercito Italiano. La premente avanzata intendeva forzare la conca di Tolmino, porta pericolosa sul fronte nemico. Ma, per effettuare l'operazione od almeno restare sulla sponda sinistra dell'Isonzo, era necessario isolare conca di Plezzo e tenere le dominanti posizioni del Monte Nero fortemente difese dagli austriaci. Contro esso furono immediatamente gettati i due Gruppi Alpini del Generale Etna comprendenti battaglioni del 3., del 4.o ed i battaglioni *Cividale* e *Val Natisone* dell'8. Reggimento. Con assalti irruenti essi occupavano i contrafforti del massiccio fino sotto il *dente*, a 2000 metri d'altezza; l'impeto veniva fermato dalla parete alta, ripida, nuda. Dal *dente* del Monte Nero e dalle vette circostanti si scatenava tosto un'aspra reazione del nemico contro quelle poche compagnie disperatamente aggrappate sul nudo fianco. Cominciava quel martirio di fuoco, sorprese, attacchi e contrattacchi diuturni, in cui si struggevano come neve al sole i reparti: esigeva sangue e sangue, eccitava la fantasia; creava un'aura d'incantesimo e leggenda intorno all'atroce montagna.

Montenero, Montenero
traditor della Patria mia,
ho lasciato la casa mia
per venirti a conquistar.

Per venirti a conquistare
quante lotte e quanti affanni,
quanti giovani sui vent'anni
la loro vita non torna più!

Nei bivacchi alpini, udendo intonare con pianto ed ira le epiche strofe, create dall'ignoto poeta soldato, veniva una stretta al cuore. *Cousta l'ôn càl cousta*, mormoravano i *vecchi* piemontesi, il *dente* del Montenero doveva essere strappato agli austriaci.

Furono tentate azioni contro le Sleme, il Merzli, il Rùduci rob con ingenti perdite; gli alpini giungevano fin sotto le vette; le pareti a strapiombo rendevano inutile ogni sforzo; in questi eroici sforzi i battaglioni *Cividale* e *Val Natisone* si sacrificarono con generosità impressionante. Allora cominciarono la guerriglia e la sorpresa, dove s'impegnavano l'eroismo e l'accorgimento dei singoli o di esigue nuclei. Di sorpresa fu occupato il contrafforte del Vrsic dal s.ten. Zappino; con una strabiliante cordata notturna, senza scarpe, guidata dal sottotenente Borbler fu occupato il Vrata; di sorpresa per la sellette del Kozliak fu tetato l'aggiramento del *dente* del Montenero da una pattuglia del sottoten. Vallero.

Gli austriaci con violenti contrattacchi tentarono riprendere le posizioni, ma furono sempre ricacciati dentro le trincee con gravi perdite; un tentativo contro il Vrata perdettero un intero battaglione di Honved. Visti vani tanti sforzi, i comandanti austriaci sospesero le azioni, nonostante le pressioni del generale Boroevic.

Allora il generale Etna decise l'attacco finale al *dente*. Il gruppo del ten. col. Tarditi doveva attaccarlo sul rovescio, sviluppando l'azione sul Vrata col battaglione *Susa*; il gruppo del ten. col. Tedeschi doveva attaccarlo di fronte col battaglione *Exilles*. L'esito dell'operazione aveva fondamento e probabilità unicamente sull'iniziativa e sull'eroismo dei singoli combattenti. A quelle altezze, su quelle posizioni l'uomo per muoversi deve adoperare i mezzi [illegible] massa non esiste.

Nella prima notte del 16 giugno, pattuglie del *Susa* guidate dal sottoten. Vallero penetravano nelle trincee del Vrata, terrorizzando gli austriaci. Contemporaneamente l'*Exilles*, da selletta Kozliack, attaccava il *dente* del Montenero. In testa era una pattuglia con cinque alpini della 84.a Compagnia guidati dal sottotenente Picco. Mentre sulle linee del Vrata ferveva la mischia ed assorbiva l'attenzione del nemico, il capitano Arbarello portava la 84. su fino sotto la vetta del *dente*. Quando vide la 31. Compagnia giunta ed appostata sulla destra, decise l'attacco. Era l'ultima ora di notte; urgeva tentare l'estrema sorte; la prima luce avrebbe mostrato quei grappoli d'uomini sotto il nudo cono della vetta: sarebbero stati perduti.

In testa sale la pattuglia del sottotenente Picco in cordata. L'ardito ufficiale arriva sul ciglio, sta per balzarvi sù; le sentinelle nemiche alfine si sono accorte, gli sparano addosso: egli precipita dalla parete. Gli alpini non si sgomentano, anzi con estrema forza ed ira fanno l'ultimo sbalzo sul ciglione; a colpi di baionetta, coi sassi, col calcio dei fucili si gettano sugli austriaci terrorizzati. Salgono anche gli alpini della 31 a; sulla vetta si accende una mischia atroce; per quelli che perderanno, è aperto un precipizio di ottocento metri. Non ci furono prigionieri; alle 4,30 un alpino così riferiva la situazione «*Loùma fait pulistia*»; l'*Exilles* rimaneva padrone dell'aspro e conteso monte, e il sole nascente baciava il tricolore.

Con questa gesta epica concludèvasi l'immane lotta; in breve tempo erano stati distrutti compagnie e battaglioni. Il Monte Nero aveva i suoi eroi ed entrava nella storia militare e nella leggenda. La leggenda si fissava intorno al coraggioso sottotenente Picco, spezzino, fiore di giovane. Era morto fra le braccia degli alpini mormorando:

«Muio contento d'aver servito bene il mio Paese».

Gli alpini lo piansero, il poeta ignoto lo cantò.

Luna, o luna, come splendèvi
il bruno capo a illuminar!
luna, o luna tu lo dicevi,
che mai più non dovea tornàr.

Lo storia militare ha collocato la impresa del Monte Nero fra le più interessanti e memorabili. Montenero, Tofane, Pasubio, Monte Grappa, sono nomi significativi e sensazionali per gli alpini e per l'esercito italiano, perciò il 16 giugno di ogni anno i vecchi e i giovani alpini salgono sul Monte Nero consacrato dall'eroismo e dal sacrificio; salgono oggi gli splendidi battaglioni della Divisione *Julia* col comandante, l'eroico generale Rossi.

Quale valore militare ebbe la conquista del Montenero? Successivamente grandi offensive non si fecero nella zona del Montenero, forse perchè costavano perdite eccessive; gli sforzi vennero concentrati sulla zona del Carso. Ma, possedendo il massiccio del Montenero, l'Esercito Italiano dominava le conche di Plezzo e Tolmino, e soprattutto restava sicuro sulla sponda sinistra dell'Isonzo.

O. B.

Da Pordenone

Il Corpus Domini

Oggi in occasione della ricorrenza del Corpus Domini in tutte le chiese cittadine hanno luogo particolari funzioni religiose delle quali diamo qui di seguito l'orario: Duomo: ore 6 messa prima; 7.15 messa al Santuario; 8 messa solenne e processione per le vie della città; 10.30 messa al Cristo; 11.30 messa ultima; 16 vesperi e completa davanti al SS. Sacramento esposto; 17 funzione eucaristica al Cristo.

S. Giorgio: ore 6 messa prima; 7,30 messa seconda; 8,30 partenza delle confraternite e delle associazioni cattoliche verso il duomo per la processione unita; 10,30 messa solenne davanti al SS. Sacramento esposto, 15.30 vesperi e benedizione eucaristica.

Nelle due parrocchiali cittadine, il SS. Sacramento verrà esposto per tutta la giornata, fino ai vesperi.

Venerdì poi, alle 20, s'inizierà l'ottavario che avrà la conclusione venerdì 24, giorno del Sacro Cuore, con la processione eucaristica nell'interno delle rispettive chiese.

La processione uscirà oggi dal Duomo alle 9, cioè al termine della messa solenne e percorrerà Corso Vittorio Emanuele, piazza Cavour, e corso Garibaldi. Dall'altare eretto sotto il portale maggiore di S. Giorgio, verrà impartita la benedizione: quindi il corteo, passando nuovamente per Corso Garibaldi, piazza Cavour, piazzale XX settembre, via Battisti e Corso Vittorio Emanuele, rientrerà in Duomo.

Le famiglie che abitano lungo il percorso della processione, curino convenientemente l'addobbo delle loro case.

L'esito di un appello

Il Tribunale di Pordenone, in data 15 marzo scorso, condannava per pratiche criminose contro la maternità, Seconda Maria Tedesco, residente a Codroipo, ad un anno di reclusione; il dottor Giuseppe Cicchetti da Lucera, a 1 anno e 4 mesi di reclusione e Giacomo Fabbro fu Marco, abitante a Monfalcone, a 1 anno e 4 mesi di reclusione; Ada De Cillia a due anno di reclusione.

Contro tale sentenza appellavano tutti gli imputati; il P. M. e S. E. Notte, Procuratore generale del Re.

Il dibattimento venne discusso ieri alla Corte d'Appello a porte chiuse. I giudici, accogliendo la tesi del P. M. e del Procuratore generale e parzialmente quella della difesa, hanno assolto il Fabbro per insufficenza di prove, hanno confermato la pena della Todesco ed hanno aumentato la pena del Cicchetti a 2 anni e della De Cillia a 2 anni e 3 mesi.

Presidente comm. Toesca; consiglieri: Alberti e Pollanzi; P. M. cav. uff. Paolucci; difesa avv. Gefter-Wondrich per la Todesco; avvocati Zennaro e Sartorelli per il Fabbro; avv. Turola per il dottor Cicchetti e avv. Matosel-Loriani per la De Cillia — Cancelliere: cav. Godnig.

L'orario dei negozi per oggi

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica che oggi giovedì, festività del Corpus Domini, tutti i negozi a eccezione delle pasticcerie e rivendite di frutta e verdura, dovranno chiudere alle 12.

Da San Daniele

Tariffe ridotte per merci sulla tramvia

La direzione della tramvia Udine-S. Daniele, allo scopo di incrementare maggiormente i trasporti delle merci verso il nostro capolinea, ha deciso di applicare — a partire dal 15 giugno — le seguenti tariffe in concessione speciale da Udine a San Daniele e viceversa. Tariffa trasporto merci provenienti da automezzi destinate da Udine a San Daniele: tutte le merci in genere — qualunque peso — da L. 2.35 a 1,50 al quintale — Spedizioni in porto assegnato da S. Daniele — tariffa normale.

Spedizione da Udine a S. Daniele e viceversa: merce povera - per più di 10 quintali da L. 1,45 a lire 1 al q.le — in collettame: da 1.45 a 1,20 — merce in genere: per più di 10 quintali da lire 1,90 a 1,30 al q.le — in collettame (ferro, alimentari, zucchero, birra, vino, liquori in fusti) da lire 1,90 a 1,50 — merce di valore: per più di 10 quintali da lire 2.35 a 1,50 al q.le — in collettame (tessuti, feltri, caffè, cuoio, calzature, birra, vini in bott. e damigiane) da lire 2,53 a 1,80 al q.le.

Esami alla Professionale

La direzione della Scuole porta a conoscenza del pubblico che gli esami di licenza, presso questa R. Scuola, avranno inizio il giorno 20 del mese andante alle ore 8.

Nelle Scuole elementari

Dal 15 al 24 giugno avranno luogo le operazioni di scrutinio nelle classi I, II e IV e dal 25 giugno al 4 luglio gli esami nelle classi III e V del capoluogo e frazioni.

I privatisti che desiderassero presentarsi agli esami — dovranno fare istanza al R. Direttore Didattico di San Daniele corredata dal certificato di nascita e di vaccinazione.

La processione odierna

Stamane — partendo dal Duomo — avrà luogo la tradizionale processione del Corpus Domini, che porcorrerà le vie principali.

MAIANO

Gita della Gil femminile

Domenica scorsa un gruppo di G. I. e G. F. accompagnato dalle loro dirigenti, e con la partecipazione di varie donne fasciste e massaie rurali, si portò in gita al Passo di Monte Croce. Prima tappa fu l'Ossario del Cristo di Timau dove ascoltarono la messa e i canti eseguiti dalle fanciulle carniche con arte semplice e solenne, che tanto bene si intonava all'austerità del Tempio. Dopo aver reso omaggio alla tomba di Maria Plotzner Mentil su cui deposero un mazzo di rose, le gitanti si riunirono a modesta colazione alla quale vollero partecipassero il cav. don Tita Bulfon, la madre, la figlia ed i nipotini dell'eroina di Timau.

Nel pomeriggio raggiunsero il confine al Passo di Monte Croce, dove sostarono per eseguire i canti della guerra e fascisti.

Grandi furono l'entusiasmo e lo affiatamento fra le camerate durante la felice giornata trascorsa e tutte manifestarono il desiderio di un'altra gita.

Le dirigenti saranno ben liete di procurare loro questo svago in cui si assommano così felicemente lo scopo ricreativo e quello educativo.

MARTIGNACCO

Ai fascisti

I fascisti che non hanno ancora provveduto al versamento dell'importo della tessera e della quota dei contributi per l'anno XVI, sono invitati a recarsi tosto presso la Segreteria amministrativa del Fascio (Casa della GIL) per compiere il loro dovere.

Colonia elioterapica

Presso la Casa della GIL sono aperte le iscrizioni alla Colonia elioterapica per gli organizzati di ambo i sessi dai 6 ai 12 anni e il tempo utile per iscriversi scadra il giorno 25 del corrente mese.

Beneficenza

Due coniugi, che desiderano mantenersi incogniti, hanno versato lire 100 all'Ente comunale di assistenza.

La sagra

Il giorno 13 corrente si svolse in Martignacco la sagra di Sant'Antonio col concorso di molta gente anche di paesi vicini. - Le funzioni religiose ebbero il loro regolare svolgimento. Di singolare attrattiva la benedizione degli animali da stalla nel foro boario.

PINZANO

Per l'Ossario

Il Podestà cav. J. Giorgini, con molta opportunità, si era messo a disposizione del Console tedesco di Trieste, durante le trattative coi proprietari per l'acquisto del fondo per l'erigendo Ossario ai Caduti tedeschi della grande guerra.

In questi giorni dal Console germanico di Trieste è pervenuta al Podestà una cortese lettera di ringraziamento per l'aiuto concesso, e la somma corrispondente ai due terzi del totale pattuito da versarsi ai proprietari dei terreni acquistati.

Cronaca di Latisana

La commemorazione di due caduti in Spagna

Durante la cerimonia dell'inaugurazione del Nucleo Arditi d'Italia della Bassa Friulana che avrà luogo domenica 26 corrente, verranno solennemente commemorati anche i due concittadini Guglielmo Urban e Alceste Bert caduti valorosamente in terra di Spagna.

Nel Fascio

Con provvedimento in data 13 giugno XVI il Segretario Federale ha nominato il fascista Giulio Furlani fu Luigi, ispettore amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento per la zona di Latisana.

Concerto in piazza Roma

Oggi nel pomeriggio avrà luogo la solenne processione del Corpus Domini e alle ore 21 in piazza Roma la banda cittadina terrà un concerto col seguente programma: Mejerber «Il profeta» marcia di incoronazione — Auber «La muta di Portici» sinfonia — Bizet «I pescatori di perle» sinfonia — Giordano «Andrea Chenier» fantasia, atto 4.o — Lehar «Eva» fantasia — Marini «Saltara» marcia.

Alla Banda cittadina

Durante i festeggiamenti di San Antonio a Palazzolo dello Stella nei quali ha fatto servizio la locale Banda cittadina, il Commissario Prefettizio del Comune ha fatto pervenire al presidente della locale Filarmonica la somma di lire 50 quale premio per l'ottimo comportamento dei musici — La presidenza vivamente ringrazia.

Ai commercianti

La Delegazione Mandamentale dei commercianti comunica che oggi 16 corr. festività del Corpus Domini, tutti i negozi rimarranno aperti sino alle ore 12.

Festeggiamenti a S. Michele

Il popolo di San Michele si prepara oggi, festa del Corpus Domini, a presenziare a solenni funzioni religiose per l'inaugurazione dell'organo della Chiesa parrocchiale coll'intervento di S. E. il Vescovo mons. Paolini. Con la occasione si è costituito un comitato per la Pesca di beneficenza il cui ricavato andrà a favore delle spese pro organo.

L'organo è costruito dalla premiata ditta Zanin di Camino di Codroipo. Ecco il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno oggi e domenica 19 corr.

Oggi ore 9: solenne processione col Santissimo; ore 10: apertura della Pesca di beneficenza pro organo.

Domenica 19: ore 6 S. Messa di S. E. il Vescovo e Comunione generale; ore 8,30: S. Cresima; ore 9: riapertura della Pesca di beneficenza; ore 10,15. benedizione dell'organo; ore 10,30: Messa solenne con l'esecuzione della «Prima Pontificale» a tre voci dispari di S. E. mons. L. Perosi eseguita dalla «Schola Cantorum» locale e accompagnata dal famoso organista don Gino De Lorenzo con scelte suonate d'intermezzo; ore 16: processione con la statua di San Antonio con l'intervento della Banda cittadina di Latisana; ore 17,30 concerto d'organo tenuto da don De Lorenzo col seguente programma:

Parte prima: P. M. Plum «Mennet» — Goffredo Giarda «Canto serafico» — P. Wachs «Angelus» — I. S. Bach «Toccata e fuga» in re minore — Poggi «Cantilena norvegese».

Parte seconda: I. Lemmens: «Fanfara» — Mario Enrico Bossi «Canzoncina a Maria Vergine» — P. Martini-Bossi «Aria con variazioni» — Th. Salome «Cantilene» — Th. Dubois «Toccata».

Ore 21 grande concerto svolto dalla Banda cittadina di Latisana.

Negli intervalli, complessi corali e fantastico spettacolo di fuochi d'artificio svolto dalla rinomata ditta Del Zotto di Udine.

L'attesa nella popolazione e in tutti i paesi limitrofi è vivissima.

I processi di Pretura

Pesca abusiva. — Ireno Avian di Luigi di 27 anni; Luigi Simonato fu Giovanni di 29 anni; Giacomo Gnesutta fu Pietro di 33 anni; Alfonso Simonato fu Giovanni di 28 anni; Aristide Driussi di Alfonso di 25 anni e Girolamo Gnesutta fu Gerillo di 30 anni, tutti residenti a Morsano al Tagliamento, sono comparsi davanti alla nostra Pretura perchè imputati di contravvenzione per aver pescato nella prima metà dell'agosto 1937 sul fiume Tagliamento nella zona di Ronchis di Latisana

L'Avian è assolto per insufficenze di prove; Luigi Simonato condannato a lire 400 di ammenda; Giacomo Gnesutta a lire 525; Alfonso Simonato a lire 200; Driussi a lire 375 e Girolamo Simonato a lire 200 — Dif. avv. Marin.

PALAZZOLO

Festa religiosa

La cerimonia religiosa in onore di S. Antonio ha avuto luogo anche quest'anno sotto gli auspici della Pieve Arcipretale. Malgrado l'abbondante pioggia della mattina di lunedì la folla dei fedeli, accorsa da tutti i paesi della Bassa Friulana, ha affluito nel pomeriggio accompagnando in massa la Sacra statua del Santo nel corteo svoltosi per le vie del paese.

Alla sera l'ottima banda di Latisana ha dato un applauditissimo concerto di musica classica.

Furioso temporale

L'altra mattina si scatenava improvvisamente un violento temporale accompagnato da forte vento, che man mano andava crescendo sino a formare una tromba d'aria, la quale faceva volare molte tegole delle case poste sulla via Roma, qualche camino ed una cantonata della casa dei nobili Forracini. Una tenda piantata da una compagnia drammatica, per delle recite, veniva dal turbine portata in volo in un vicino boschetto.

Fortunatamente non si deplorano vittime.

TRICESIMO

L'inaugurazione del mercato animali da cortile

Stamane alle ore 11 nel parco del palazzo Filosio sarà inaugurato il mercato concorso animali da cortile.

Alla cerimonia inaugurale presenzieranno cospicue autorità. — Nel pomeriggio si svolgerà al campo sportivo un incontro di pallacanestro tra le squadre ginniche del Dopolavoro. Seguirà un incontro calcistico tra la squadra del Zugliano e quella locale.

Allieteranno la giornata il gruppo corale e i danzatori del Dopolavoro di Pasian di Prato.

CODROIPO

Campo estivo a Lignano

Il campo estivo della Gil a Lignano sarà di tre turni della durata di dieci giorni ciascuno.

Vi potranno partecipare ufficiali, Giovani Fascisti e Avanguardisti. Primo turno: 11 luglio-20 luglio; Secondo turno: 21 luglio-30 luglio; Terzo turno 31 luglio-9 agosto.

Il terzo turno è riservato per gli ufficiali.

Campeggio alpino a Piani di Luza

Anche quest'anno sarà organizzato a cura del Comando Federale della Gil il Campeggio alpino nella località di «Piani di Luza» (Comune di Forni Avoltri) località incantevole situata a m. 1050 di altezza. La quota di partecipazione è fissata in lire 150 comprensive delle spese di vitto, alloggio e viaggio da Udine al Campo e ritorno. La durata del campeggio è di 20 giorni con inizio il 15 luglio.

Per maggiori delucidazioni presentarsi alla Casa della Gil dalle 17 alle 19 di tutti i giorni festivi.

Corso nazionale capi centuria e cadetti

Nei mesi estivi avranno luogo a Roma e a Forlì i corsi nazionali per cadetti e capi centuria avanguardisti.

I capi squadra avanguardisti e i capi centuria che desiderano partecipare per conseguire il grado superiore debbono affrettarsi a dare la loro adesione.

La quota di partecipazione è fissata in lire 100 e le spese di viaggio saranno sopportate dal Comando Federale della Gil.

CAMPOLONGO al Torre

Leva di mare anno 1919

Presso la segreteria comunale, è in deposito e a disposizione degli interessati, l'elenco degli iscritti alla leva di mare per l'anno 1919.

Colonie elioterapiche

Col primo turno sono partiti i nostri balilla per le colonia marine e montane della Gil.

Essi in numero di sei sono stati accolti a totale carico del Comando federale.

CERVIGNANO

Visita del Cardinale Nasalli Rocca

Sua Eminenza il Cardinale Nasalli Rocca conte di Cordignano, giungerà sabato 18 corrente verso le ore 12.30 in visita ufficiale nella nostra cittadina, proveniente da Bologna. Dopo la presentazione delle autorità e la visita alla nostra Chiesa, il Cardinale si recherà ad Aquileia e quindi a Gorizia.

Recita al Dopolavoro di Scodovacca

Stasera alle ore 20,45, la Filodrammatica del Dopolavoro Rionale di Scodovacca darà nella propria sala teatrale la commedia drammatica in tre atti di Riccardo Melani «La luce che torna», seguirà lo scherzo brillantissimo: «El primo citadin».

La Filodrammatica sarà diretta dal maestro Bruno Caffou.

I processi di Pretura

Pretore: dott. Bandoli Amleto — P. M. dott. Staffuzza Bruno — Cancelliere Ungaretti.

Offese all'Arma — Ugo Gialot di Antonio da Ioannitz di Aiello è imputato di avere in Ioannitz il 13 maggio u. s. offeso alla presenza loro e di più persone, a causa e nell'esercizio delle loro funzioni l'onore dei carabinieri Angelo Marozzato e Orlando Lollato, deve inoltre rispondere della contravvenzione per essere stato trovato in possesso senza giustificato motivo, di un coltello. L'Ugo Gialot è difeso d'ufficio dall'avv. Mario Parmeggiani.

Il Pretore, con l'aggravante della recidiva, lo condanna a mesi 10 di reclusione e giorni 20 di arresto, Ordina la confisca del coltello sequestrato. Spese a carico del condannato.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia

GUIDO MODONUTTI

vivamente commossa ringrazia quanti, in qualsiasi forma, parteciparono al suo dolore per la morte dell'amato padre.

UDINE *16 giugno 1938 XVI.*

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Le gare comunali di tiro a segno

Domenica 26 corrente avranno svolgimento le gare comunali di tiro a segno che comprendono:

Categoria prima (tiro di guerra contro sagome), con fucile mod. 91, distanza metri 200, bersaglio quattro sagome di uomo a terra, poste sullo stesso piano ad intervalli di cm. 50 l'una dall'altra, cadenti all'urto del proiettile.

Categoria seconda (tiro di esattezza): arma, fucile o moschetto mod. 91; distanza metri 200; bersaglio staccabile dell'Unione; graduatoria sul minor numero di punti minimi (zero compreso); tassa per la serie lire 5; per i tre colpi di prova lire 0,50; premiazione: una medaglia d'oro ed altre d'argento fino a premiare il 50 per cento dei concorrenti.

Categoria terza (tiro di classifica fucile mod. 91).

Categoria quarta (tiro di classifica, carabina cal. 22); arma: carabina cal. 22 ammessa nei concorsi internazionali; cartucce libere non blindate; distanza metri 50; bersaglio staccabile internazionale; posizione in piedi senza appoggio.

La gara si svolgerà con le norme per la disciplina sportiva del tiro a segno emanate dalla Unione Italiana di tiro a segno per l'anno 1938.

Tutti i partecipanti alla gara dovranno dimostrare la loro iscrizione alla sezione di tiro a segno e di essere affiliati alla Unione Italiana di tiro a segno ed in possesso della relativa tessera convalidata dal bollo del C.O.N.I. per l'anno in corso.

La tassa individuale di iscrizione alla gara è di lire 3.

I libretti per tutte le categorie saranno venduti al prezzo di lire 2.

Orario di tiro: giorno di domenica 26 giugno 1938 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Munizioni: cartucce frangibili tipo Magistri mod. 91 acquistate esclusivamente durante la gara sul campo di tiro al prezzo di lire 120 al caricatore.

Cerimonia scolastica

La chiusura dell'anno scolastico del R. Istituto Tecnico Inferiore si è svolto ieri mattina in Duomo con la celebrazione di una messa di ringraziamento. Alla cerimonia hanno partecipato tutti gli studenti, i professori e la Preside dell'Istituto.

SUTRIO

L'inaugurazione del monumento a Federico Marsilio

Nel pomeriggio di oggi, come abbiamo annunciato, alla presenza delle massime autorità della Provincia, sarà inaugurato il monumento eretto ad esaltazione del capo manipolo Federico Marsilio decorato di medaglia d'argento al valor militare, caduto a Guadalajara combattendo a fianco dell'eroico generale Alberto Liuzzi.

La cerimonia è fissata per le ore 15.

PRATO CARNICO

Due arresti per furto di legname

I militi forestali del Comando stazione di Prato Carnico venivano informati che dal bosco di proprietà Beni di Pesariis erano stati trasportati circa 5 mc. di legname resinoso. Giunti sul posto i militi venivano scorti da certi Ermenegildo Solari di ignoti di 20 anni e Luigi Miotto fu Valentino di 29 anni i quali si davano alla fuga ma subito raggiunti finivano per confessare di essere stati gli autori del furto. Vennero dichiarati in arresto e tradotti alle carceri di Tolmezzo.

cola Italiana salutò il nuovo gagliardetto.

Seguirono gli inni patriottici, cantati dagli scolari e infine il saggio ginnastico, applauditissimo per la perfetta esecuzione sotto la direzione del maestro Primo Camillini.

GEMONA

Festa pompieristica

Oggi il nostro Corpo pompieri, che tante simpatie ha goduto e gode da parte della cittadinanza tutta, celebra il 25.o di sua fondazione.

L'Istituzione ha avuto origine dall'incendio della casa Pattini, avvenuto la notte di Natale dell'anno 1912, che per la mancanza assoluta dei pompieri, a nulla valse l'opera volenterosa dei cittadini accorsi, andò letteralmente distrutta.

In seguito un gruppo di volenterosi capitanati dal sig. Elia Tomeso, che in gioventù, durante la sua permanenza a Udine in qualità di apprendista lattoniere, fece parte di quel Corpo di civici pompieri, cominciò a gettare le basi per la fondazione del corpo gemonese che ebbe la sua costituzione ufficiale il 16 giugno 1913.

Da allora in ogni circostanza dove la loro opera era necessaria i nostri pompieri accorsero ovunque volenterosi ed attivi meritandosi così il plauso e la gratitudine generale.

Oggi essi si recheranno a deporre una corona al monumento ai Caduti e quindi all'Albergo Centrale seguirà un rancio al quale parteciperà il Comandante provinciale del Corpo Pompieri cav. Cavalletti.

Offerta

Il rag. Luigi Bianchi, procuratore dell'Ufficio del Registro, ha offerto alla GIL la somma di lire 20 per l'acquisto della divisa ad un Balilla povero.

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta al pubblico per servizio di turno, la farmacia alla Madonna del dottor De Clauser.

OSOPPO

L'odierno saggio ginnico

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 17 nel piazzale Dante si svolgerà il saggio ginnico della Gil.

Cronaca di Cividale

La bandiera del 56° ai riti di Treviso

Domani venerdì 17 corrente alle ore 13,45 la gloriosa bandiera del 56° Reggimento Fanteria «Marche» partirà alla volta di Treviso per partecipare alle celebrazioni che là avranno luogo in occasione del ventensimo annuale della battaglia del Piave.

I promossi alla R. Scuola d'avviamento professionale

Diamo l'elenco degli alunni promossi alla classe superiore in seguito a scrutinio finale, presso la R. Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale, dell'anno scolastico 1937-38:

Classe Iª - Sezione A: Borgnolo Sarlo, Cudicio Emilio, Faidutti Franco, Limena Ferruccio, Lizzi Gino, Margutti Pietro, Michelutti Giuseppe, Michelutti Luigi, Seccolvi Modesto, Sinuello Mario, Vuch Eligio.

Classe Iª - Sezione B: Armellini Francesco, Fanton Gino, Jacolutti Giuseppe, Mocarini Angelo, Poberai Edmondo, Bianchi Dorina, Fantini Laura, Zanon Fides.

Classe IIª - Sezione A: Caruzzi Renzo, Cassina Sergio, Collavini Aldo, Miani Alcide, Moschioni Antonio, Nadalutti Bruno, Tomasettig Elio, Toti Valter, Vasinis Antonio.

Classe IIª - Sezione B: Coceani Milena, Faidutti Luigina, Fanton Anna, Modonutti Maria, Pascoli Angela, Podrecca Liliana, Sabotig Luciana, Zorzenone Gina.

Denuncia obbligatoria degli alberi da frutto

In base a disposizioni ministeriali prefettizie il Podestà ha emesso la seguente ordinanza:

E' fatto obbligo a tutti i proprietari terrieri di questo Comune di denunciare presso l'Ufficio Municipale entro il giorno 31 luglio p. v. la estensione dei propri poderi e il numero e le specie delle piante da frutta. Ogni denuncia dovrà contenere cognome, nome e domicilio del proprietario (secondo l'intestazione catastale); la indicazione della località, la superficie complessiva di ogni podere, l'indicazione del conduttore, il numero e specie delle piante da frutta in allevamento ed in produzione, e la produzione del 1937.

I moduli per le denuncie devono essere ritirati presso il Municipio.

REMANZACCO

Le prodezze di un autista

Due feriti

Il trentenne Ennio Marzona di Dante, residente in Udine, si è preso lo svago, nel pomeriggio di domenica scorsa, di una gita in auto assieme ad una signorina, noleggiando una «Topolino» presso l'autorimessa della ditta Moretti di Udine.

Nel ritorno dalla gita — verso le 23.30 — il Marzona, fermatosi sulla piazza Aosta, dopo scesa la sua compagna di viaggio, si è dato a compiere bravure e prodezze con la macchina mettendo lo scompiglio fra la gente che si trovava sulla piazza.

Nelle riprese e nei paurosi volteggi, è stato investito il giovane Zuiani Battista residente in via Stazione 208 ed il commerciante in legna Enrico Colle di Giovanni, di 38 anni, residente in Udine, via Cividale. Quest'ultimo è stato investito mentre, dal marciapiede del Bar Ideal, stava mettendo in moto la sua motocicletta per partire alla volta di Udine. Il Zuiani, invece, preso alla schiena, ha fatto un balzo sopra l'automobile, andando a cadere alcuni metri più in là.

Il Marzona, continuando le sue strane prodezze, ha rovesciato dei grossi vasi con piante che si trovavano fuori del Bar Ideale andando a cozzare contro il tubo di ghisa di una grondaia della Trattoria all'Alt dei Ciclisti, spezzandolo e riducendo la «Topolino» inservibile.

I due feriti sono stati trasportati nell'ambulatorio del dottor Del Fiorentino, il quale ha riscontrato all'Enrico Colle una forte contusione al piede sinistro con la probabile frattura del malleolo esterno, inviandolo all'Ospedale di Udine per gli eventuali accertamenti, mentre al Zuiani, che durante la visita è stato preso da un forte choc nervoso, ha riscontrato contusioni ed abrasioni multiple alle gambe e alle mani ed una forte contusione al ginocchio destro, giudicandolo guaribile in 15 giorni s. c.

I danni prodotti alla macchina, a giudizio del proprietario, ascendono a lire 2000 circa.

POVOLETTO

Festa di S. Antonio a Savorgnano

Il tempo, ristabilitosi alquanto, permise che la solennità di San Antonio si svolgesse con tutto lo splendore. Cantò la messa e tenne il panegirico mons. L. Quargnassi, Vicario Generale, il quale ebbe anche parole di lode per la magnifica chiesa da poco compiuta.

La cantoria locale eseguì la messa solenne in onore di S. Antonio, del maestro don Pigani, il quale sedeva all'organo. Dirigeva il sig. Cirillo Castenetto. Al Vespero venne cantata musica del medesimo don Pigani, del Perosi e Bottigliero.

Diamo l'elenco dei numeri che vinsero i premi della Lotteria. Primo estratto n. 03155 (un maiale); 2. n. 01685 (un maiale); 3. n. 03373 (bicicletta); 4. n. 01225 (forma di formaggio); 5. n. 02303 (10 bottiglie di vino). I doni resteranno a disposizione dei vincitori fino alle ore 12 del giorno 22 c. m., passato tale termine, nessuno potrà reclamarli.

TAVAGNACCO

Inaugurazione del gagliardetto delle scuole

Nelle nostre scuole venne solennemente inaugurato lunedì il gagliardetto in occasione del saggio ginnastico: madrina la gentile contessa Bianca di Prampero.

Dopo la benedizione in chiesa il parroco don Paolino Masutti pronunciò un elevato discorso per esortare gli alunni a seguire i sentimenti di fede e di patriottismo della scuola fascista.

Nel cortile della scuola la maestra Quintilia Berletti ringraziò le autorità per avere quest'anno istituita la quinta classe e ricordò la nobile figura del conte Artico di Prampero, recentemente decorato, oltre le altre benemerenze, di medaglia d'argento, e che, perpetuando le gloriose tradizioni familiari è fulgido esempio di valore ai giovani compaesani.

A nome dei compagni una Pic-

Da S. Vito al Tagliam.

Processione del Corpus Domini

Oggi, ricorrendo la solennità del Corpus Domini, avrà luogo alle ore 8 una solenne processione che percorrerà le vie principali di questo capoluogo, ed alla quale interverranno le autorità cittadine e le organizzazioni.

CASARSA

Festeggiamenti di Ferragosto

L'altra sera in seno al Comitato per i festeggiamenti del Ferragosto 14-15, è stato eletto il Comitato esecutivo per i festeggiamenti stessi. Quest'ultimo presieduto dal Podestà del Comune, si è messo subito alacremente all'opera tracciando il programma, che, appena sarà definito verrà reso pubblico. Siamo a conoscenza che il ricavato netto di tali festeggiamenti sarà devoluto a totale beneficio dell'Ente Comunale di Assistenza.

Associazione del Fante

Domenica 19 corr. alle ore 17, nella sala municipale sarà tenuta l'assemblea generale dei fanti in congedo del Comune, alla quale interverrà anche il delegato Mandamentale di Pordenone dell'Associazione.

Alla importante riunione dovranno intervenire anche i fanti che non hanno ricevuto la cartolina personale, perchè questa fu trasmessa solamente alle classi di leva più giovani.

Scontro ciclistico

Ieri mattina, verso le ore 9, in piazza Cavour, il giovane Giuseppe Fedrigo di Ermenegildo, mentre usciva da un porticato, andava a cozzare contro il ciclista Osvaldo Mazzolini, proveniente da S. Giovanni. Nell'urto, che fu piuttosto violento, precipitarono entrambi a terra riportando escoriazioni varie alle braccia e alle ginocchia.

Partenza di una suora per l'A. O. I.

La madre Superiora dell'Asilo Infantile «Maria Josè di Savoia» di S. Giovanni, Caterina Bianchini dopo una lunga permanenza in detto Asilo, oggi ci lascia per trasferirsi a Dessiè nell'A.O.I. a prestar servizio quale infermiera presso un'ospedale di operai.

Alla Suora Bianchini che parte per la terra dell'Impero, per una così nobile missione, il nostro saluto augurale.

Nel Dopolavoro ferroviario

Oggi 16 corr., dalle ore 15.30 orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario, la proiezione del film «Un giorno alle corse» con i fratelli Marx. Precederà Giornale Luce sonoro.

S. GIORGIO DI NOGARO

Note calcistiche

Domenica scorsa sul campo dei Campioni Friulani dell'Itala-Ardita, i nostri calciatori hanno vinto per quattro a zero.

Nel corso della avvincente partita, i sangiorgini hanno avuto agio di svolgere il loro giuoco armonioso, tecnico e piacevole. La squadra, scesa quasi al completo, pur non impegnandosi ha dato una bella lezione di bel giuoco ai detentori dello scudetto. Quello però che pone in risalto la nostra squadra è la vittoria piena e completa, ottenuta su un campo che godeva l'aureola della imbattibilità.

Per gli sconfitti non vi sono attenuanti anche se è stato scritto che, dato il carattere amichevole dell'incontro, gli italini non si sono impegnati. Nulla di più falso. Gli udinesi sapevano benissimo in precedenza, di quale levatura erano i loro avversari, e come se ciò non bastasse, diciamo subito, che gli ospitanti vi hanno messo il massimo impegno per far onore allo scudetto di cui sono fregiati.

Unica attenuante, la giusta, è che i sangiorgini posseggono una squadra capace di piegare qualsiasi altra della Provincia.

TRIVIGNANO

La radio nelle Scuole

Da oggi tutte le scuole del nostro Comune sono dotate di apparecchi radio riceventi.

Un vivo ringraziamento al Podestà che su invito delle Superiori Gerarchie ha immediatamente disposto il contributo occorrente ed alle autorità politiche locali che hanno provveduto alla realizzazione di una aspirazione scolastica da tempo sentita.

Inaugurazione di gagliardetti

In occasione del saggio ginnico annuale della Gil verranno inaugurati oggi, giovedì, alle ore 17 il labaro del Fascio Femminile e i gagliardetti delle scuole.

Il programma comprende la benedizione dei gagliardetti nella parrocchiale di Trivignano Udinese, omaggio al monumento dei Caduti, sfilata degli organizzati della Gil ed infine il saggio ginnico annuale.

S. MARIA LA LONGA

Nel Fascio

In seguito allo scambio delle consegne alla segreteria del Fascio le gerarchie locali e la popolazione esprimono al camerata Morelli de Rossi Segretario politico uscente sensi di gratitudine per l'opera efficace da lui svolta, ed un cordiale saluto al subentrante maestro Gregorat.

GONARS

Il Dopolavoro in gita a Marano Lagunare

Domenica, un centinaio di dopolavoristi del Comune, si recava a Marano Lagunare e poi a Lignano, compiendo la prima gita dell'anno.

Al comando della numerosa colonna era il Segretario del Fascio camerata Minin, coadiuvato dal vicepresidente e dai membri del Direttorio. La colonna che era preceduta dalla banda e dai carri di vettovagliamento, partiva da Gonars alle 7 del mattino, raggiungendo Marano, in bicicletta, ove veniva accolta dal Podestà Carlo Mariannini, dal Giudice conciliatore Giuseppe Dal Forno, dall'A. C. M. Piani e dai membri del direttorio del Fascio, nonchè dal vice brigadiere comandante la Brigata di Finanza sig. Menga.

I dopolavoristi giunti nella ridente cittadina si disponevano in corteo, e dopo raggiunto il monumento ai Caduti in guerra, alla presenza di molta popolazione, deponevano una corona d'alloro, rendendo così omaggio ai prodi mentre la Banda intonava l'inno del Piave.

Finito il rito, il Podestà di Marano ringraziava i dirigenti di Gonars, per il gesto patriottico compiuto, compiacendosi della disciplina degli organizzati. Poscia attraversata la via principale di Marano, i dopolavoristi si recavano al porto ove prendevano posto su cinque barconi che li portavano a Lignano. Consumato il pasto al sacco, sparsi per i verdi spiazzi, i gitanti visitavano la stazione balneare, facendo ritorno, nella più schietta allegria, a Marano e verso sera a Gonars.

Gita di combattenti

Grazie alla solerte attività del Presidente, del Direttorio e del tesoriere Santo Ioan la Sezione Combattenti di Fauglis al completo ha partecipato ai festeggiamenti indetti a Gorizia in occasione dell'adunata del Fante.

La stessa sezione ha indetto ora una gita al Forte di Osoppo per il ferragosto.

Alla gita potranno partecipare oltre che gli inscritti alla sezione, anche i loro famigliari ed i simpatizzanti.

CLAUT

Nel Comune

E' giunto il Segretario Comunale, Achille Zanini. Alla presenza del Commissario prefettizio Filippo Pisacreta sono avvenute le regolari consegne tra il segretario Eugenio Candiago reggente provvisorio e il titolare Zanini.

Al nuovo arrivato ed al partente il cordiale saluto.

Ultime notizie e informazioni

Centocinquantamila cinesi periti nel Fiume Giallo

SCIANGAI, 15.

Le informazioni che giungono dalle regioni inondate sono drammatiche. Una massa enorme di acqua fangosa spazza le pianure dello Honan. Secondo i calcoli delle autorità giapponesi non meno di centocinquantamila cinesi sarebbero morti annegati.

Numerosi villaggi sarebbero stati completamente distrutti dalle acque senza lasciare la minima traccia. Tutte le forze del Genio giapponese nel nord della Cina sono mobilitate per cercare di arginare le acque. Informazioni da fonte cinese segnalano che moltissimi soldati giapponesi sarebbero rimasti vittime dell'inondazione; ma questa notizia è smentita dai comandi nipponici, i quali affermano che, ovunque, le unità del loro esercito sono riuscite a porsi in salvo, senza subire perdite degne di rilievo.

Al flagello di questa inondazione del Fiume Giallo, che sembra sia stata provocata dolosamente dalle truppe cinesi in ritirata, si aggiungono le piogge torrenziali che ostacolano notevolmente il lavoro febbrile dei corpi del Genio nipponico, che lavora giorno e notte a riparare le dighe crollate.

Le acque continuano a crescere nelle pianure allagate, ove la corrente è calcolata a circa 80 metri al minuto. Considerando che il 15 giugno segna abitualmente la periodica piena del Fiume Giallo, piena che aumenta costantemente, gli esperti predicono che il disastro assumerà proporzioni maggiori.

Alfieri e Lantini visiteranno le risaie

ROMA, 15.

Nei prossimi giorni i ministri Alfieri e Lantini si recheranno a visitare i lavori delle risaie, rendendosi anche conto dell'opera di assistenza alle mondariso. I ministri saranno accompagnati da un folto gruppo di giornalisti italiani e stranieri.

In onore di Ribbentrop all'Ambasciata d'Italia

BERLINO, 15.

Il R. Ambasciatore d'Italia con la signora Attolico hanno dato questa sera un pranzo in onore di S. E. il Ministro degli esteri del Reich, von Ribbentrop. Al pranzo sono intervenuti, oltre al Ministro degli esteri, i ministri della giustizia Guertner, e dei Cancellierato Lambers, il comandante delle S.S. e capo della Polizia del Reich Himler, ed il comandante delle S. A. Lutze, il capo dell'ufficio stampa del Reich, il sottosegretario Dietrich e il sottosegretario agli esteri Woermann, i ministro Raumer, il generale Bodenschatz, il Principe Max di Schamburg Lippe, il capitano Wiedemann, aiutante del Fuehrer, varie altre personalità tedesche, gli ambasciatori di Francia, Turchia, Polonia, Gran Bretagna, Spagna, Giappone, Stati Uniti e i ministri di Jugoslavia, Bulgaria e Belgio, nonchè i funzionari delle ambascate e personalità italiane.

Al pranzo è seguito un brillante ricevimento, durante il quale è stato dato un concerto vocale con la partecipazione del tenore Lauri Volpi, del baritono Basiola, della soprano signora Giana. Al ricevimento sono intervenute numerose personalità del mondo culturale e politico berlinese.

I rurali italiani festeggiati a Rothenburg

MONACO DI BAVIERA, 15.

Le autorità politiche e cittadine di Rothenburg hanno offerto ai rurali italiani occupati nella Franconia un lieto cameratesco raduno nel corso del quale i duecento lavoratori italiani che vi hanno partecipato sono stati cordialmente salutati dal primo borgomastro della città e fatti segno a festose manifestazioni di cameratismo da parte dei lavoratori tedeschi.

Alla presenza di tutte le autorità locali e del Fascio di Monaco i camerati italiani hanno quindi assistito alla proiezione della pellicola sulla visita del Fuehrer in Italia, proiezione che ha dato luogo a fervide manifestazioni all'indirizzo del Duce e del Fuehrer.

Fornai denunciati all'autorità giudiziaria

ROMA, 15.

In seguito a verifiche di controllo ai forni della città, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per cattiva confezione del pane i fornai Giardi Adriano in Caronia, Magrelli Antonio piazza Bologna, Ferracci Elena via Lucca Ottaviani Roberto viale delle Provincie, Tulli Venanzi, via Stamura, Menichini Antonio via Alessandria.

Inoltre a Bologna in seguito a accertamenti predisposti per la vigilanza sulla confezione del pane, è stata ordinata la chiusura per 5 giorni di un forno per il seguente motivo: metteva in vendita pane di deficente cottura.

Enorme krak finanziario in Svezia

STOCCOLMA, 15.

Un fallimento di grandi proporzioni forse il più grande dopo quello Kruger, si è verificato in questi giorni nel mondo finanziario di Oslo. Ne è protagonista l'affarista Hansen Hassing, improvvisatosi un anno fa fornitore con ogni mezzo e di ogni genere di merci, al governo rosso di Spagna. Si afferma che si tratta di un fallimento di 30 o 40 milioni di corone nel quale sono coinvolte molte banche di Oslo e provincia.

La bella scuola di applicazione aerea

ROMA, 15.

Dopo l'accademia di Caserta visitata ieri, i giornalisti italiani si sono recati a Firenze in quella scuola di applicazione dove gli ufficiali dell'arma azzurra completano il loro ciclo di integrazione e di perfezionamento.

Partiti stamane in volo i giornalisti sono giunti a Firenze ed hanno subito proseguito in torpedone per la scuola di applicazione della R. Aeronautica dove hanno compiuto la visita dei nuovi edifici che compongono il superbo complesso delle scuole in tutte le sue aule, i suoi gabinetti scientifici, i suoi uffici, i suoi alloggi, i suoi impianti sportivi ed i suoi servizi.

La scuola, concepita e voluta dal Duce, ha l'altissimo compito di portare gli ufficiali che dovranno prestare servizio permanente nella R. Aeronautica al massimo livello di perfezionamento. Professori di chiarissima fama compongono l'eletto corpo accademico di questa scuola che rappresenta la più felice continuazione dell'accademia di Caserta. Difatti a cominciare dal corso «sparviere» i sottotenenti usciti dall'accademia di Caserta passeranno totalmente nella scuola di applicazione di Firenze dove concluderanno nel ciclo di un anno la loro preparazione, coefficente notevolissimo per tutte le loro vittorie.

Tutti gli edifici appaiono n una nobilissima linea architettonica. Il fabbricato degli alloggi è collegato direttamente con la raggiera vasta e luminosa degli impianti sportivi che occupano tutto il lato orientale del complesso edilizio all'ombra dell'alta torre per la protezione antiaerea e di fianco agli impianti sanitari. Subito dopo viene la caserma per i 200 allievi.

Vi è tutto per tutti in questa cerchia perfetta di organizzazione, ed al rigoroso stile militare si fonde la felice armonia di una vita raccolta e serena.

Quando lo studio e la severa preparazione concedono loro una pausa, gli allievi si recano in città, per tuffarsi nella vivace magnificenza della giornata fiorentina

I giornalisti, nella loro lunga visita, li hanno visti assorti nelle aule luminose ai loro ardui esperimenti. Essi agognano soltanto il momento in cui possono saltare sui rapidi torpedoni che li conducono in pochi minuti nell'arco splendente dell'aeroporto dove gli agili apparecchi li attendono per l'inebriante bellezza del volo.

L'alta moda francese è finita definitivamente

ROMA, 15.

Da qualche tempo la stampa francese, politica e tecnica, si abbandona a lamentele, querimonie e persino a più o meno minaccie perchè la Francia sta perdendo uno dei suoi più ambiti primati: quello dell'«alta moda». «L'Ouvrier Français» scrive, in proposito:

«Questa industria che direttamente o indirettamente fa vivere centinaia di migliaia di famiglie, è in pericolo. Le cause confessate di questa situazione sarebbero: la sparizione dell'aristocrazia russa, i contingentamenti in Italia e in Germania, la proibizione di esportazione delle divise in America del sud e in altri Paesi, infine l'errore compiuto dalla moda parigina nel tentare di produrre confezioni a buon mercato». Può osservarsi in proposito che se anche il crollo dell'«alta moda» francese è dovuto in parte a queste cause, la causa prima è un'altra. Essa consiste essenzialmente nel fatto che il mondo a poco a poco si è reso conto che la fede nella moda francese era frutto di una sciocca credulità, abilmente sfruttata dalle grandi case di confezioni francesi con la complicità dei negozianti degli altri Paesi. E' bastato che l'Italia insorgesse contro questo mito bugiardo, che le donne italiane di alto sentire respingessero sdegnosamente ogni offerta proveniente dalla Francia, ricordando di essere maestre in fatto di buon gusto, perchè il fatale crollo si iniziasse e nulla varrà più ad arrestarlo.

NOTIZIE IN BREVE

ARTIGIANI E MARINA

Saranno consegnate in forma solenne a Civitavecchia le bandiere di combattimento ai sommergibili «Diamante»; «Smeraldo», e «Topazio», offerte dagli artigiani di Napoli, Roma, Torino e Venezia.

TEMPIO ROMANO

Durante i lavori di sterro nella zona romana delle Bottegne oscure, sono venuti alla luce i resti di un grandioso tempio in perfetto stato di conservazione. — Il tempio potrebbe essere identificato con quello dedicato alla dea Bellona che aveva un santuario in quei pressi.

VETTURE ITALIANE A SOFIA

Il Municipio di Sofia ha messo in circolazione le prime vetture del blocco di motrici tranviarie «Breda», «Marelli», «Ansaldo».

NASTRO AZZURRO

La nave nipponica «Kinkamaru» ha vinto il «Nastro Azzurro» del Pacifico, attraversando questo Oceano in 10 giorni, 20 ore e 29' da Yokohama a San Francisco e percorrendo poi il tratto: New York-Yokohama in 22 giorni e 29 ore.

CANNONE MERAVIGLIA

L'Inghilterra persegue la costruzione intensiva di un nuovissimo antiaereo chiamato «Cannone meraviglia» che può sparare con la massima precisione 12 colpi al minuto ad una altezza di 9000 m.

PENA DI MORTE PER LE SPIE

E' stato promulgato ad Atene un decreto legge che stabilisce la pena di morte o i lavori forzati a vita per ogni delitto di spionaggio.

GHIGLIOTTINATO

All'alba di ieri è stato ghigliottinato ad Epinal, certo Charbonnier che il 5 settembre scorso uccideva con un colpo di rivoltella un poliziotto.

ANNEGATI IN MINIERA

Nella miniera di carbone di Kasasa si è avuta una improvvisa infiltrazione di acque. In seguito all'allagamento di alcune gallerie sette minatori sono annegati.

CONTRABBANDIERI

La Questura di Budapest comunica di aver arrestato 30 contrabbandieri israeliti che negli ultimi anni hanno prolungato in Cecoslovacchia, Polonia e Svizzera oltre 15 milioni di pengos, cioè circa 60 milioni di lire.

SPIONAGGIO

Il Tribunale militare di Budapest ha condannato per spionaggio 7 persone a pene varianti da 3 a 8 anni di reclusione.

NEVE IN ROMANIA

Temporali violentissimi si sono abbattuti durante tutta la notte scorsa sull'intera Romania producendo danni ingenti. Sui monti Bucegi ha anche nevicato ciò che non era mai accaduto in questa stagione.

18 VITTIME DEL TRENO

Nel disastro ferroviario della prefettura di Okayna i morti sono 18 ed i feriti 150.

CARO TAXI A PARIGI

I parigini hanno avuto stamane la brutta sorpresa di apprendere che a partire da oggi la tariffa dei taxi è stata aumentata del 10 per cento.

Mostra delle pesche a Verona

VERONA, 15.

Secondo le disposizioni del Ministero delle Corporazioni, l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona organizzerà il 14 e 15 agosto prossimi — e cioè nel momento di maggior tradizionale Stagione Lirica in Arena — la V. Mostra Interprovinciale delle pesche e di altre frutta di stagione.

L'iniziativa — che ha già raccolto molte ed importanti adesioni anche nelle sezioni riguardanti i derivati industriali delle frutta, le macchine per la loro lavorazione, ecc. — si propone di svolgere una vasta azione di propaganda per il consumo e la esportazione delle frutta.

Cinque orfani per una fosca tragedia fra coniugi

SAVONA, 15.

In borgata Tetezzano frazione di Valleggia e comune di Quiliano è accaduto la scorsa notte un grave fatto che ha gettato nel lutto una famiglia composta di ben 7 persone.

Da particolari attinti sul posto abbiamo potuto rilevare come da parecchio tempo il muratore Giuseppe Gambetta, di anni 52, da Quiliano, non fosse in buona armonia colla consorte Maria Concetta Falco fu Antonio, di anni 52, per ragioni di gelosia. Ieri sera il Gambetta ripeteva colla moglie un'ennesima scenata ed accecato dall'ira si scagliava sulla donna con un'arma da taglio colpendola al collo ed in più parti del corpo. In seguito alle ferite riportate la poveretta durante la notte decedeva, mentre il Gambetta si dava alla fuga in aperta campagna.

All'ultimo momento riceviamo notizia che in una località dei monti sovrastanti Vado Ligure è stato rinvenuto il cadavere dello stesso Gambetta, trovato in fondo ad un pendio della zona alpestre. Pare che la morte debba ritenersi accidentale. Sul posto si sono recate le autorità per le constatazioni di legge.

I coniugi Gambetta, assai conosciuti nel contado, lasciano nel dolore 5 figli: due maschi e tre femmine. Il più piccolo dei maschi conta 11 anni.

ARTE E TEATRI

TEATRO ODEON

Tre della montagna

Val d'Aosta. In un villaggio abita papà Lamitte, celebre guida, con la figliola promessa a Giovanni, che da poco è tornato dal servizio militare. Una dolce speranza arride al giovane e a papà Lamitte: fra poco le nozze saranno celebrate. Improvvisamente su di essi si abbatte la tragedia: una guida del paese, invidiosa della quiete e delle fortune di papà Lamitte, nei fumi del vino, nella sua stessa casa, grida al padre che la figliola non è più pura: che un intruso è ormai entrato nella sua vita. Il vecchio è annichilito: non vuole, non può credere. La figlia però, richiamata dall'alterco, interviene e confessa il peccato, Giovanni, per caso, presente alla scena, comprende lo strazio di entrambi: in uno slancio di generosità assume sopra di sè la colpa che non è sua, ma di un anonimo ingegnere, e dichiara di voler riparare. Quello che però è più strano, si esalta poi con l'amata della paternità fittizia e s'illude delle sue gioie. Ma il colpo è atroce per papà Lamitte: richiesto, supplicato, concede il perdono, ma all'indomani, in un'escursione alpina, cade e soccombe.

Invano per 5 giorni lo si attenderà: nella casetta colpita dalla sventura, tornerà certo il suo corpo, forse, l'anima sua. La figlia, dinanzi alle spoglie del padre caduto, grida la sua colpa: è lei che lo ha ucciso. Invano si cerca di quietarla: la quiete verrà solo quando dopo un accesso di esaltazione crudele «ab inverso» del suo fidanzato in cui per un attimo costui vorrà abbandonare tutto e tutti per gettare nel nulla la sua bugia sublime, lui rinsavirà e nel cielo fosco del dramma tornerà il sereno dell'aurora, la quiete dell'anima, la pace della montagna.

Questa, a grandi linee, la trama del lavoro di Luciano Centazzo, recitato iersera all'Odeon dalla Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro provinciale diretta da Carlo Serafini, dinanzi ad un pubblico numeroso ed entusiasta, che ha applaudito e voluto al proscenio più volte autore ed interpreti, cioè Silvio Sattolo, Marco Dabalà, Carlo Carrara, Tina Lorenzi, Elvira Tomaselli, Vittorio Bulfone. Ad essi, e particolarmente al Carrara, al Dabalà, alla Lorenzi, va dato molto merito: la loro recitazione sentita ed abbastanza armonica, anche se in qualche tratto leggermente enfatica, è stata pregiata dal pubblico intervenuto.

Luciano Centazzo, goliardo diciottenne, ci ha offerto con questo lavoro, un notevole saggio delle sue possibilità, che, affinate dall'esperienza della vita e del teatro, lo porteranno in un prossimo domani ad affermazioni sicuramente notevoli.

In «Tre della montagna», vi è un dialogo impeccabile ed indovinato: vi sono scene ben costruite e squarci d'anima singolarmente offerti a nudo: vi sono ancora momenti in cui l'autore ha preso il suo pubblico per farlo vivere nella vicenda e per la vicenda, come per esempio nella scena madre del secondo atto che, chissà perchè, non è stata la conclusiva dell'atto, mentre ormai il momento per chiuderlo era fatalmente venuto. Nel dramma, e diciamolo pure perchè Luciano Centazzo, autore di sicuro avvenire, non se ne adonterà, vi sono pure qua e là delle incongruenze che saranno facilmente eliminabili: ciò è dovuto alla sua giovanissima età e alle prime armi del palcoscenico: lui stesso, fra poco, rileggendo il lavoro, se ne accorgerà e vi porrà riparo. Vedrà, per esempio, che il quarto atto, così come è, è di troppo e finisce per togliere più che dare al tutto: vedrà che al terzo atto accanto al lavoro c'è pure qualcosa di troppo: sfronderà e accorcierà, e così farà di «Tre della montagna» un lavoro non solo concettualmente e letterariamente, bensì anche teatralmente notevole come di fatti, in alcuni tratti, lo è di già. Ottime, ancora, le scene di Caucigh e rimarcabile la regia del Serafini.

Camza

NOTIZIARIO SPORTIVO

CICLISMO

Udine - Vittorio Veneto e ritorno

La grande corsa in due tappe Udine Vittorio Veneto e ritorno riservata alla categoria indipendenti, dilettanti e Giovani Fascisti avrà svolgimento domenica 26 giugno XVI con l'assicurata partecipazione dei migliori elementi del Veneto e del Tridentino.

La gara si svolgerà in due tappe da corrersi nel medesimo giorno con qualsiasi tempo sul percorso Udine, Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile, Vittorio Veneto ... intertappa Vittorio Veneto km. 160.

Le operazioni preliminari saranno effettuate presso la sede del Gruppo Rionale «A. Salvato», via E. di Colloredo 13. Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 5 per gli indipendenti e di L. 3 per i dilettanti e giovani fascisti si ricevono presso la sede dell'Unione Ciclisti Udinesi fino alle ore 24 del 25 giugno.

Sono in palio i seguenti premi: *1ª tappa:* 1. L. 120; 2. L. 80; 3. L. 60; 4. L. 40; 5. L. 30; 6. L. 20; 7. L. 15; dall'8. al 10. L. 10.

Premi dilettanti: 1. L. 25; 2. lire 15; 3. L. 10.

Premi GG. FF.: 1. L. 15; 2. lire 10; 3. L. 5.

Premi 2ª tappa: 1. L. 120; 2. lire 80; 3. L. 60; 4. L. 40; 5. L. 30; 6. L. 20; 7. L. 15; dall'8. al 10. L. 10.

Premi dilettanti: 1. L. 25; 2. lire 15; 3. L. 10.

Premi GG. FF.: 1. L. 25; 2. lire 15; 3. L. 10.

Al vincitore assoluto L. 100, alla società col maggior numero di arrivati nei primi 5 nella classifica generale Coppa Gr. Rion. «A. Salvato». Ai corridori che raggiungeranno Vittorio Veneto in numero inferiore a quattro e con un distacco minimo di 2' L. 100. Al corridore che a giudizio della giuria avrà animato la competizione, L. 30. Altri numerosi ricchi premi di traguardo saranno comunicati prima della partenza.

Si precisa che l'arrivo della tappa di Udine avverrà al Campo Polisportivo Moretti ove i concorrenti, dovranno compiere un giro di pista.

Dopo il campionato Veneto - Tridentino dilettanti

Santo ... Il sodalizio bianco-nero non si poteva che appoggiare per il campionato Veneto Tridentino della categoria dilettanti, a quella Colugna che con il cav. Bon benemerito presidente delle istituzioni di Colugna, il cav. Bertoli podestà di Tavagnacco e il camerata Pantanali, presidente dell'O.N.D. di Colugna, ha voluto offrire al ciclismo una delle più belle ed entusiasmanti gare di questa intensa annata sportiva. I migliori corridori del ciclismo veneto sono convenuti a Colugna, per un primato ambitissimo che ai priva ... porte al Campionato Italiano e forse alla notorietà...

Come era previsto e come era logico dedurre, i puri hanno dato battaglia senza quartiere senza presupposti tattici senza giochi di società con l'unico scopo di giungere primi al traguardo.

Quaranta atleti, che rappresentavano il fiore del ciclismo veneto, si sono dati battaglia lungo le strade del nostro Friuli, dalla zona precollinare del Sandanielese alle asperrime rampe del Clauzetto, alle ridenti Vallate del Lago di Alesso, alle Valli del But e Tagliamento, a Villa Santina, alle storiche mura di Venzone, al Castello di Gemona, al durissimo se pur breve valico di Montenars, a Udine, ed infine a Colugna sportiva, ed abbiamo avuto modo di constatare che lo sport ciclistico friulano è più vivo che mai.

Nell'esaminare obbiettivamente i risultati propagandistici e sportivi di queste manifestazioni che la U.C. Udinesi continua ad organizzare in breve susseguirsi di tempo (sono già in vista — la Udine-Vittorio Veneto e ritorno, la Terenzano-Trieste-Isola d'Istria e ritorno, il circuito di Tarcento) non si può non esprimere la certezza che il sacrificio dei dirigenti e la loro passione, che hanno portato così in alto, in breve volger di tempo il ciclismo friulano, saranno premiati da quel successo che l'opera loro tenace si meritano.

COPPA DEL MONDO

Gli incontri odierni

Marsiglia: Italia-Brasile
Parigi: Svezia-Ungheria.

L'incontro Italia - Brasile sarà radiodiffuso

La cronaca dell'incontro odierno per la coppa del mondo fra Italia e Brasile sarà radiotrasmessa in italiano da Marsiglia.

La partita avrà inizio alle ore 17 italiane.

Amichevoli

Giovinezza - Safrec

... di ... Pordenone, alle ore 15.30 s'incontreranno in una partita amichevole le squadre del Giovinezza e della Safrec.

I giocatori della Safrec devono trovarsi in campo per le ore 14.30.

Calcio e pallacanestro a Tricesimo

Oggi sul campo del Littorio si svolgeranno le prime manifestazioni sportive indette dal Comitato per il «Giugno Tricesimano». Si svolgerà un brillante incontro di pallacanestro tra i Dopolavoristi dell'Esperia del II Gruppo Rionale ed i giovanissimi di ... della Gil Pischiutta. Inoltre gli animosi azzurri udinesi lotteranno contro i forti dopolavoristi di Moruzzo detentori e probabili finalisti del combattuto trofeo Ciber.

La ... compagine tricesimana sotto la esperta ed appassionata guida del nuovo allenatore, completamente trasformata e ringiovanita da promettenti elementi locali, vorrà dare dimostrazione ai propri sostenitori del valore e dell'ottimo grado di forma raggiunto.

Sul campo funzionerà un apparecchio radio-trasmittente per dar modo agli sportivi di udire la radiocronaca dell'incontro Italia-Brasile della Coppa del Mondo.

PALLACANESTRO

Ai giocatori dell'Esperia

I seguenti giocatori sono obbligati a trovarsi oggi, giovedì alle ore 14, a porta Gemona per partire per Tricesimo per l'incontro con la Gil Pischiutta B: Esente cap.; Del Cet, Bulligan, Tavano, Gri, Driganl, Fabiano, Madrassi, Grevi.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	15	14
Parigi	53,—	52,90
Londra	94,37	94,38
New York	19,—	19,—
Belgio	323,35	322,50
Olanda	1055,50	1053,50
Svizzera	436,75	434,75
Titoli di Stato		
Rendita Italiana 3,50%	74,60	74,65
Rendita 5%	94,90	94,95
Redim. 1934 3,50%	70,75	70,87
Redim. 5% Immobil.	94,62	94,72
Buoni Tesoro 1940	101,87	101,375
» » 1941	102,37	102,40
» » 1943 1.em.	91,65	91,62
» » 1944	98,75	98,65
Obbligazioni		
Venezie	88,325	88,325
I. R. I. Stet 4%	565,—	565,—
I. R. I. 4,50%	455,50	455,50
E.L.F.E.R. 4,50%	463,50	464,—
Pubblica utilità 6%	494,50	494,50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499,50	499,50
Credito Navale 6,50%	505,75	505,75
Edison em. 1931 6%	504,25	504,—
Emiliana 6%	504,—	503,—
Merid. di elettr. 6%	503,50	503,—
Società eser. telef. 6%	494,50	494,25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari		
La Centrale	915,—	914,—
Mediterranee	480,—	480,—
Meridionali	774,—	772,—
Conto. Cantoni	2725,—	2710,—
Coton. Olcese	419,—	410,—
Tessuti stampati	836,—	812,—
Linif. Canap. Naz.	505,50	499,—
Manif. Rossari e Varzi	338,—	330,—
Manif. Rotondi	430,—	405,—
Manif. Tosi	60,—	60,—
Manif. Coton. Merid.	232,—	230,—
Unione Manif.	302,—	300,—
Lanif. di Gavardo	648,—	648,—
Lanif. Rossi	3090,—	3075,—
Lan. Targetti	91,50	89,25
Cascami seta	363,—	355,50
Chatillon	82,75	80,75
Snia Viscosa	380,—	378,50
Ansaldo	41,—	41,25
Ilva	203,50	202,50
Monte Amiata	670,—	664,—
Montecatini	143,75	143,25
Dalmine	146,—	143,50
Breda	231,50	229,50
Bianchi	79,50	79,—
Isotta Fraschini	19,—	19,37
Fiat	406,—	405,—
O.M.I. già Reggiane	67,75	67,25
Adriatica di Elettr.	214,25	212,75
C.I.E.L.I.	356,—	356,—
Dinamo	326,—	326,—
Edison	331,50	331,—
Edison postergate	275,—	275,—
Elettrica Bresciana	330,50	329,50
Valdarno	184,50	183,25
Emiliana	520,—	518,—
Forze Idr. Liguria	126,50	126,25
Cisalpina priv.	131,—	130,—
Cisalpina ord.	102,—	100,75
Seso	77,75	78,25
Sip	54,75	54,25
Tirso	103,—	102,—
Vizzola	425,—	425,—
Merid. Elettricità	269,—	269,—
Terni	219,50	217,50
Unes	9,85	9,90
Termomasio It. B.B.	95,50	94,75
Distillerie Italiane	179,—	177,50
Eridania	480,—	473,—
Raffin. Lig. Lomb.	605,—	590,—
Romana Zuccheri	79,50	78,50
A.N.I.C.	96,50	96,75
Fondi Rustici	82,—	82,25
Beni Stabili Roma	198,—	196,50
Comp. It. Gr. Alb.	70,25	69,75
Cementi Bergamo	215,—	211,—
Pirelli Italiana	1121,—	1113,—
Pirelli e C.	412,—	405,50

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»